SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 73 Num. 126
Telefoni: dal n. 40-340 al n. 40-349

Lunedì-Martedì 29-30 Maggio 1939

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 5 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Mercanzie - Cronaca - Divertimenti - Cooperazione: L. 32 per linea centesimi. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 43-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI, Italia Impero Coloniti: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20, Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compreso l'edizione del lunedì: Italia Impero Coloniti: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 53. - C. C. P. N. 3/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

ALLA COMMISSIONE
per gli Affari Esteri del Senato

Le rivendicazioni dell'Italia e gli storici eventi di Europa

La Commissione si associa all'elogio tributato dal Sovrano al Ministro Galeazzo Ciano per la conclusione del Patto con il Reich

Le realizzazioni della politica mussoliniana

Roma, lunedì sera.

Stamane è stata distribuita a Palazzo Madama la relazione della Commissione di Finanza del Senato del Regno sul bilancio del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1939-40.

Come è noto, la relazione, compilata dal sen. Luigi Aldrovandi Marescotti, venne approvata alla unanimità dalla Commissione di Finanza del Senato nella riunione di venerdì scorso.

Il Patto d'acciaio

«Lunedì 22 corrente — scrive il relatore — il Senato ha coronato con fervidi applausi le dichiarazioni con cui l'Illustre Presidente, dopo aver rievocato tra frementi adesioni le alte, severe, ammonitrici parole pronunciate recentemente dal Duce in talune gloriose città del nobile Piemonte, ha salutato tra gli unanimi consensi del Senato l'atto solenne che, per mano del nostro giovane Ministro degli Esteri, aveva saldato quello stesso giorno, in un blocco fervo e indissolubile per la pace e per la guerra, l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista.

«Quell'atto solenne ha precisato una situazione che esisteva già di fatto, vigilante e operante come avevano attestato, dopo i memorabili discorsi del Duce nel Veneto l'anno decorso, le conclusioni di Monaco e di Vienna. Quell'atto solenne definisce nelle chiare, inequivocabili espressioni del suo preambolo e nelle sette disposizioni dei suoi articoli, la situazione ideale e reale che si andava creando negli ultimi tempi, tanto per lo sviluppo degli interessi dei due Paesi, quanto per la sicurezza della pace in Europa. Non è il certificato di nascita, ma è la conferma chiara e palese all'Europa e al mondo, di quel blocco che, per la sua compattezza e la sua forza è stato chiamato «Asse» che intanto ha raffigurato come una colonna vertebrale» d'Europa, una colonna compatta, salda e incrollabile, fra le inquietudini dell'ora. In armonia e in funzione di questo blocco, di questa costruzione, si è svolta negli ultimi mesi la politica estera italiana.

Dopo aver tracciato un vasto quadro degli eventi che hanno condotto all'unione dell'Albania all'Italia, alla vittoria antibolscevica della quale è sorta la nuova Spagna nazionale, e all'accrescimento numero delle adesioni al Patto Anticomintern, il sen. Aldrovandi Marescotti continua:

«La politica dell'Asse, completata dal sistema triangolare Berlino-Roma-Tokio, non poteva non incontrare progressive resistenze in Europa e fuori a qualsiasi alterazione dello statu quo, alterazione che, anche se ispirata a giustizia riuscisse di detrimento per le Potenze «abbienti».

Ad iniziativa delle grandi democrazie è apparso che si sia sviluppata così una politica di accerchiamento delle Potenze totalitarie, manifestatasi nell'accordo anglo-polacco di mutua garanzia, nel Patto anglo-turco di mutua assistenza, e nelle «garanzie» unilaterali britanniche a favore della Rumania e della Grecia. Sono anche recentissimi i negoziati anglo-franco-sovietici per lo schieramento dell'U.R.S.S. sul fronte antitotalitario. Quali che siano gli scopi di questa politica di accerchiamento, basterà limitarsi ad osservare, con la pura guida di avvenimenti noti a tutti, che dall'incontro Ciano-Stojadinovic avvenuto a Venezia il 18 giugno scorso anno, fino alla recentissima visita a Roma del Principe Reggente di Jugoslavia, i rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia, indipendentemente dalle circostanze, hanno seguito la linea direttiva segnata dagli Accordi di Belgrado, ed in questo spirito i due Stati hanno regolato la loro politica di fronte ai rapidi succedersi degli avvenimenti, dimostrando la loro precisa volontà di mantenere una intesa intima e duratura».

Italia e Francia

Il relatore esamina poi lo stato attuale delle relazioni dell'Italia fascista con la Grecia, la Rumania, la Bulgaria, l'Ungheria e la Gran Bretagna, ed a proposito dei nostri rapporti con la Francia, mette in rilievo la legittimità delle rivendicazioni italiane, sia per quanto riguarda i compensi coloniali — esplicitamente garantiti all'Italia con l'art. 13 del Patto di Londra e poi negati a Versaglia — sia per quello che riguarda talune importanti questioni interessanti l'A.O.I., fondamentali fra tutte quelle concernenti Gibuti ed il Canale di Suez.

Il relatore osserva che nonostante grossolane e tendenziose manovre allo scopo di creare ragioni di malinteso e di dissensi fra l'Italia e l'Egitto, le relazioni fra i due Paesi sono mantenute cordialmente amichevoli.

Le relazioni fra l'Italia e gli Stati arabi del Levante hanno continuato a svilupparsi sulle basi di quella schietta amicizia e simpatia alle quali esse sono ormai da anni improntate. Rapporti particolarmente cordiali manteniamo con lo Yemen, con l'Irak e con la Saudia. La situazione tuttora incerta e pre-

caria nella Siria e in Palestina non ha finora consentito all'Italia di dare forme concrete ai suoi sentimenti di sincera amicizia verso quei Paesi. Tuttavia l'Italia segue l'evoluzione della situazione sia in Siria che in Palestina con simpatia e con disinteressata comprensione per le naturali aspirazioni di quelle popolazioni a vedere riconosciuta ed assicurata la loro sovranità e indipendenza e garantita la stabilità di un assetto politico ed economico tale da rendere possibile il pacifico loro sviluppo nazionale e civile.

Per quanto riguarda gli avvenimenti di Ceko-Slovacchia il relatore osserva che non si potrebbe dire nulla di più esauriente di quanto risulta dal sostanziale discorso pronunciato il 30 novembre 1938 dal conte Galeazzo Ciano.

I rimpatri

Esaminati i vari capitoli del bilancio, e messo in rilievo il grandioso lavoro compiuto dal Ministero degli Esteri per la diffusione della lingua e della civiltà italiana nel mondo, per l'assistenza morale e materiale ai nostri connazionali all'estero, e per la difesa del lavoro italiano fuori dei confini della Patria, la relazione osserva che per quanto riguarda l'attività della Commissione per il rimpatrio degli italiani, alla data di oggi i rimpatri svoltisi attraverso di essa ammontano a oltre 17 mila connazionali.

Questo movimento di rimpatrio ha suscitato in tutte le collettività italiane sparse nel mondo un vivo entusiasmo, tanto che in un breve volgere di tempo oltre 70 mila domande di rimpatrio sono pervenute agli uffici della Commissione stessa.

Concludendo il sen. Aldrovandi Marescotti rivolge, a nome della Commissione del Senato, un caloroso elogio all'opera appassionata e lungimirante del Ministro Ciano, in occasione di molti e gravi avvenimenti di alto valore storico e di importanza primordiale e mondiale.

Al riguardo di uno di questi avvenimenti, è di ieri il plauso di S. M. il Re Imperatore a S. E. Galeazzo Ciano. «Tutta l'Italia — conclude il relatore — avrebbe provveduto, si è associata di gran cuore all'augusta parola, alla meritatissima lode, augusta parola che, in questa forma, è, a quanto mi sappia, senza precedenti.

«La parola di S. M. ha suggellato in modo netto ed esatto l'opera recentissimamente compiuta e perfezionata dal conte Ciano: l'alto a cui si riferisce il principio di questa relazione. E la nostra relazione non potrebbe concludersi in modo più degno e più alto, se non associandosi all'alta parola e fortunatamente insieme, al conte Galeazzo Ciano, sol pianse più sincera per l'opera da lui svolta sin qui, nuova prova della sua diuturna, animosa, costante fatica, la fiducia più piena e la fede più ferma per l'opera da svolgersi da lui in futuro sulle le infallibili direttive del Duce».

Le solite sciocchezze dei giornali francesi

Roma, lunedì sera.

Scempiaggini della stampa francese degli ultimi giorni, riportate dal *Tevere*.

A. Tardieu su *Gringoire* del 25 maggio:

«Infine, come ho già notato, è pericoloso vincere in guerra — non è vero, Maresciallo Balbo? — quando si ha contro il papato, il giudaismo, il protestantesimo ed il libero pensiero».

La Croix del 26 maggio:

L'alleanza italo-tedesca è alleanza puramente offensiva: ma ciò che appare tragicamente dopo la firma apposta dal conte Ciano è la vassallizzazione presso a poco totale dell'Italia alla Germania. L'esercito italiano è ormai sotto la direzione dell'esercito tedesco. E chi non ha esercito indipendente non può avere diplomazia libera».

Dalla *Republique* del 26 maggio:

«Dipendente dal Reich, l'Italia diventerebbe una specie di Austria in lingua italiana. E' bene indovinare ciò che si pensa oltr'Alpe, visto che tale prospettiva non può piacere agli italiani».

Dall'*Oeuvre* del 26 maggio:

«Il Reich mette al passo la sua alleata in tutti i campi: lo inatteso violento discorso di Grandi è stato imposto da Roma su domanda di Berlino, come anche il telegramma del Re a Ciano. Anche altri gerarchi italiani, contrari alla solidarietà italo-tedesca, dovranno essere pubblicamente smentiti. Una epurazione sarà fatta dai «controllori» tedeschi nelle alte sfere diplomatiche, militari ed amministrative della penisola. Ed ecco altri particolari del protocollo segreto italo-germanico: un «corpo d'occupazione permanente» di dieci o quindici divisioni tedesche si stabilirà in Italia: importanti contingenti si accaseranno a Trieste».

Festa della Guardia Reale a Belgrado

Il giovane Re Pietro di Jugoslavia, accompagnato dal Reggente Principe Paolo, passa in rivista gli ufficiali della Guardia Reale in occasione della festa dell'Arma

Fosca situazione a Mosca

L'arresto del capo di S. M. dell'Armata sovietica

La scoperta d'un complotto militare - Altri 10 ufficiali rinchiusi nella Lubianka - Si prevedono nuovi colpi di scena mentre è in atto una feroce repressione

Varsavia, lunedì sera.

Un grave complotto militare, a quanto si apprende da Mosca e a quanto informa il giornale Kurjer Czerwony, che ne dà ampi particolari, è stato scoperto in questi giorni nella capitale moscovita.

Protagonisti principali di questo complotto, che ha suscitato a Mosca una enorme impressione, sarebbero il capo di Stato maggiore, generale Sciaposnikof, e il comandante del Distretto militare della Siberia orientale, generale Antoniuk, ma sembra che numerosi altri ufficiali superiori e inferiori vi siano implicati.

L'ordine di Beria

I due generali, intanto, per ordine di Beria, capo della Ghepeù, sono stati arrestati mentre si trovavano nelle loro abitazioni e tradotti immediatamente alla Lubianka. Essi sono accusati di alto tradimento per aver mantenuto contatti segreti con una Potenza occidentale e di aver preparato, in collaborazione con un influente membro del partito bolscevico, Pletten, un vecchio compagno di Lenin, un complotto diretto contro la vita di Stalin e di Varoscilof, allo scopo di sovvertire il presente ordinamento dello Stato.

Con il gen. Sciaposnikof sarebbero stati arrestati i quattro colonnelli che formavano il Gabinetto e cinque ufficiali subalterni.

Il noto qui a Varsavia che le accuse mosse ai due generali riguardano quelle a suo tempo formulate contro il maresciallo Tukacevski e i sette generali sovietici finiti con lui nella fossa Lubianka. Altri invece ritengono che i due alti ufficiali appoggiassero apertamente la tendenza coltivata dal gruppo di ufficiali superiori rimasti fedeli al maresciallo Tukacevski e agli altri due marescialli Jegorof e Blücher, pure essi, come il primo, tolti da tempo dalla circolazione.

Lotta implacabile

Le nuove impressionanti notizie che giungono da Mosca confermano la sorda, sanguinosa, implacabile lotta che continua, malgrado le feroci epurazioni ordinate da Stalin e i draconiani ordini di Voroscilof, negli ambienti degli alti comandi dell'Armata rossa, una lotta che tende a liberare l'esercito da un insopportabile giogo e da una disciplina inumana.

Il generale Sciaposnikof, si ricorda ancora qui, era uno dei pochi ufficiali superstiti della grande Armata zarista. Durante la guerra europea egli rivestiva il grado di colonnello. Instauratosi poi il regime rosso, si era dato in pieno alla causa comunista, percorrendo una rapida carriera fino a divenire capo dello Stato Maggiore dell'Armata rossa. Non meno conosciuta era la figura del generale Antoniuk.

Naturalmente, la scoperta del vasto complotto militare ha provocato una nuova ondata di sanguinoso terrorismo a Mosca e nelle altre principali città dell'U.R.S.S. La Ghepeù, sotto l'implacabile mano del suo capo Beria, ha accentuato, se possibile, la sua opera di feroce repressione e gli arresti e le persecuzioni non si contano più. Mosca, ancora una volta, vive sotto il terrore. Nell'ambiente militare poi la disciplina e la sorveglianza sono state moltiplicate, con quali effetti si può immaginare.

La notizia del complotto e dei successivi arresti viene naturalmente tenuta celata negli ambienti diplomatici e giornalistici della capitale sovietica, dove solo si fa cenno all'intensificata opera di sorveglianza della Ghepeù. Assolutamente trascurata, com'è comprensibile, è poi la sensazionale notizia nei circoli anglo-francesi, soprattutto in quest'ultimo momento.

Nei circoli della Polonia invece essa è ampiamente commentata e diffusa con ricchezza di particolari. A tal proposito si fa presente a Varsavia che nuovi colpi di scena sono da attendersi nei prossimi giorni sulla fosca fucinda politico-militare.

Una nuova linea aerea
tra Göteborg e Londra

Stoccolma, lunedì sera.

Il 1° giugno prossimo sarà inaugurata la nuova linea aerea Göteborg-Londra, via Copenaghen-Amburgo. Sulla linea farà servizio un quadrimotore a ventisei posti.

Il doppio gioco dei "democratici,,

Londra risponderebbe con una Nota alla denuncia tedesca del Patto navale

Si pensa a proposte per una sistemazione più vasta Intanto si attendono armi dall'America - Parigi malcontenta perchè non si rompono i ponti fra Londra e Roma

Londra, lunedì sera.

La Tedeschata è stata accolta raramente con pari respiro di sollievo come quest'anno nei circoli responsabili londinesi; essa infatti risolve almeno per un paio di giorni il problema per coloro i quali sono tenuti ad essere «informati» e a dare quindi informazioni, mentre invece, come quest'anno, o non hanno nulla da dire oppure hanno mille motivi per tacere.

Ben giunga, in tali condizioni, la parallela festiva che fa tacere anche i giornali.

La proposta

Il che non vuol dire che negli uffici di Downing Street non si lavori. Si apprende, infatti, che il Foreign Office sta preparando, con la collaborazione dell'Ammiragliato, una Nota in risposta a quella inviata a Londra dalla Germania il 28 aprile scorso per denunciare la convenzione navale anglo-tedesca.

Si dice che la Nota inglese conterrà, fra l'altro, l'espressione della ferma volontà del Governo di Londra di raggiungere una sistemazione generale dei problemi europei e l'offerta alla Germania di un patto di «non aggressione».

Si crede tuttavia che tale Nota non sarà pronta che dopo la firma del Patto anglo-franco-russo in corso di elaborazione.

Non v'è però da nutrire illusioni per i londinesi, in quanto questo passo — se pure sarà fatto e se non troverà difficoltà all'ultimo momento — è dettato non già da quel buon volere che sarebbe necessario, ma da altre considerazioni.

Si è che, secondo qualche impressione qui raccolta, non sono pochi ormai coloro i quali guardano preoccupati alla crescente potenza dell'Asse anche nel campo economico.

La forza dell'Autarchia

Il Times rileva l'importanza dei nuovi accordi che speciali Commissioni tecniche, italiane e tedesche, hanno concluso in questi giorni nello spirito del Patto d'alleanza per intensificare la collaborazione fra le due Potenze dell'Asse.

«Un piano economico comune — dice il giornale — è stato tracciato e sarà sviluppato nei prossimi mesi. Esso mira ad adattare le relazioni commerciali e industriali italo-tedesche alla solidarietà della politica militare dell'Asse e a moltiplicare l'efficienza produttiva ed economica dei due Paesi».

Il giornale aggiunge che nel quadro di questo piano gli scambi commerciali dell'Italia coi Paesi danubiani, e specialmente con quelli incorporati nel Reich, saranno portati a livelli superiori a quelli precedenti, e rileva che altri accordi tra Roma e Berlino promuoveranno una più razionale distribuzione di consigli tra i due Paesi, sia nel campo della produzione bellica sia in quello della ordinaria attività industriale.

Il «Times» insomma si rende pienamente conto dell'eccezionale importanza di questi accordi e degli effettivi risultati che potranno dare per il progresso tecnico ed economico delle Potenze dell'Asse, le cui risorse comuni, intensamente sfruttate in un regime di autarchia, non mancheranno di assumere, secondo il giornale, un peso che non potrà essere ignorato.

Per consolare gli «accerchiatori» si fanno giungere notizie dall'America, attraverso le quali sempre più vivamente si ha l'impressione del vasto piano progettato da costoro. A New York i giornali di stamattina si occupano principalmente del discorso di Hull e del suo compromesso tendente ad emendare la Legge di neutralità «nel senso — come scrive il New York Times — di un aiuto sostanziale alla Francia e alla Gran Bretagna in caso di conflitto».

«Per contanti»

Il giornale scrive fra l'altro: «Il ragionamento di Hull e sono e le sue raccomandazioni dovrebbero essere adottate. L'effetto pratico di quest'adozione, nelle circostanze attuali, sarebbe quello di mettere armi a disposizione di una guerra, sulla base del pagamento per contanti. In questo modo la nostra influenza getterebbe il suo peso nella bilancia della pace, poichè la certezza di forniture di armi e munizioni alla Francia e alla Gran Bretagna potrebbe aumentare in modo considerevole la forza delle nazioni che desiderano la pace».

Anche il New York Herald pensa che l'iniziativa del Segretario di Stato, pur essendo un compromesso, costituisce una formula d'appoggio atta a rappresentare la politica estera degli Stati Uniti nel mondo. Sotto la pressione dell'attuale crisi — aggiunge questo giornale — il nuovo compromesso ha maggiori probabilità di successo che non i precedenti. Esso non impedirebbe in modo formale l'intervento degli Stati Uniti in una nuova guerra europea, ma darebbe una garanzia: che gli Stati Uniti non interverranno per ragioni frivole o puramente sentimentali, ma solo per ragioni fondamentali di interesse nazionale».

Naturalmente chi riporta tali corrispondenze — e sono alcune agenzie — non sta a sofisticare su quel «pagamento per contanti» sul valore della frase «ragioni frivole o sentimentali», ma tant'è: chi si contenta, con quel che segue...

E, in tempo di Pentecoste, anche questo vale.

Un altro colloquio del Ministro Ciano con l'Ambasciatore inglese

LONDRA, lunedì sera.

Secondo questi circoli, dopo quello di sabato, un altro colloquio fra il conte Ciano e l'Ambasciatore britannico avrebbe luogo oggi lunedì.

Il Sangiaccato di Alessandretta prezzo del baratto tra Francia e Turchia

Parigi, lunedì sera.

Tra le manifestazioni avvenute ieri nelle Capitali del mondo, il maggior rilievo è da darsi alla adunata a Roma delle Donne Fasciste. In nessun luogo e in nessuna epoca era stato riunito tanto elemento femminile. Ogni giornale francese consacra sotto titoli vistosi lunghe cronache all'eccezionale, indimenticabile concentramento. Lo spettacolo offerto ieri a Roma ha suscitato anche negli osservatori stranieri rispetto profondo e ammirazione incondizionata. Il Duce, contrariamente a quanto all'estero si attendeva, non ha rotto il silenzio imposto a Cuneo nei riguardi della situazione internazionale, essendosi limitato a salutare ed elogiare le donne italiane.

Guerra e schiavitù

A Parigi nel cimitero del sobborgo di Neuilly l'on. Daladier ha partecipato, insieme all'Ambasciatore degli Stati Uniti, alla inaugurazione di un modesto monumento consacrato alla memoria dei soldati americani caduti nella grande guerra. Il diplomatico americano ha dichiarato che per i suoi connazionali è preferibile la guerra alla schiavitù. Gli italiani possono rispondere che hanno la stessa preferenza degli americani, perchè esigono uno stato di cose che assicuri loro almeno elementari condizioni economiche, in difetto di che non può esistere che la schiavitù politica.

Daladier, parlando a sua volta, ha definito nientemeno la Francia il paese della dignità umana, aggiungendo che, in nome di tale dignità, essa si opporrebbe ad ogni tentativo di egemonia.

La dissimulazione degli intendimenti delle Nazioni conservatrici e reazionarie e il travestimento delle intenzioni degli Stati disarmati vengono fatti con tale calcolato disprezzo della verità da rendere vana ogni discussione. Quando — come hanno fatto ieri gli oratori di Neuilly — si invertono in tale maniera i termini della contesa internazionale da presentare la posizione degli Stati Totalitari come volontà di dominazione, mentre al contrario c'è semplice volontà di emancipazione, è veramente impossibile intendersi.

Il Capo del Governo francese, in vena di lusinghe americani e inglesi, ha detto che essi sono intervenuti nella grande guerra per motivi assoluti e puri di ordine morale, ma l'Action Française osserva che egli non aveva alcun diritto di rilasciare loro simile attestato di disinteresse.

La democrazia prestano una compiacente attenzione all'iniziativa di Cordell Hull, pretendente di ottenere dalla Commissione degli Affari Esteri della Camera di Washington la revisione della legge di neutralità. Negli ambienti ufficiosi francesi si fa volentieri un riavvicinamento tra la suddetta iniziativa e il discorso di ieri a Neuilly dell'Ambasciatore americano. Si nutre speranza che il fattore nord-americano non mancherà, occorrendo, di fornire, almeno economicamente un intervento a favore delle potenze oligarchiche.

Si persista a guardare con ottimismo allo svolgimento delle trattative anglo-franco-russe e a quello franco-turche.

Non si vorrebbe neppure prospettare la supposizione che Mosca possa sollevare difficoltà poichè «essa ha ottenuto tutte le soddisfazioni di prestigio e di interessi che essa reclamava». Tuttavia il timore che la diplomazia del Kremlino possa fare un doppio gioco è prospettato, trovandosi significativo che la propaganda tedesca si astenga da ogni critica verso i Soviets. Anche «i visibili riguardi di Roma verso l'Inghilterra» rendono alquanto inquieti gli ufficiosi francesi, i quali notano con contrarietà che «l'Italia non denuncia l'Accordo italo-britannico e si dimostra puntuale nel ritiro dei suoi Volontari dalla Spagna».

Ogni elemento di fatto che possa giovare a non aggravare la situazione internazionale sostengono fortemente gli interpreti del Quai d'Orsay, e ciò è una prova evidente che incombe a Parigi, soprattutto, la responsabilità della tensione nelle relazioni internazionali.

I rapporti con Ankara

Circa la conclusione del patto franco turco, il *Jour* crede di poter che entro domani, o mercoledì al più tardi, le esistenti difficoltà saranno superate. Lo stesso giornale prevede pure che prima della fine della corrente settimana la dichiarazione comune di Londra Parigi e Ankara farà conoscere la determinazione solidale di «difendere la sicurezza del Balcani e del mar Nero, nonchè del Mediterraneo orientale».

Contro la cessione del Sangiaccato di Alessandretta la Francia otterrebbe il libero passaggio delle navi da guerra nei Dardanelli, nonchè l'uso per la sua flotta da guerra e per quella inglese delle basi navali.

Il Jour conclude, nei riguardi della Romania, che essa, ha dichiarato a Londra che non solleverà obiezioni all'accordo anglo-russo, purchè esso non abbia a ledere negoziate direttamente con Mosca, desiderando rimanere nella posizione di paese «garantito», senza assumere alcun impegno verso i paesi «garanti».

La Francia, che pur di non cedere un jugero di terreno all'Italia è disposta a scatenare una guerra universale, si appresta invece a fare cessione di territori alla Turchia, per comperare il suo concorso all'accerchiamento del nostro Paese e della Germania.

La Francia manifesta così nobilmente i suoi sentimenti verso la sua «sorellastra» latina. E' vero che la Francia cede ai turchi territori che non le appartengono, ma ciò, dal punto di vista morale, non è che una forte aggravante.

F. d. P.

Misure di rappresaglia da parte del Giappone qualora il Patto anglo-russo abbia ripercussioni in Oriente

Tokio, lunedì sera.

(U. P.) — Il giornale «Asahi Scimbun» pubblica un editoriale sull'atteggiamento del Giappone di fronte al progettato Patto di alleanza anglo-franco-sovietico.

Il giornale afferma che il Governo di Tokio è pronto a prendere misure adeguate per controbattere tale alleanza e aggiunge che i Governi di Londra e di Mosca verranno informati dall'Incaricato del Giappone a tale riguardo.

Nel caso che l'accordo anglo-russo divenisse una realtà, e specialmente se l'alleanza fosse tale da avere ripercussioni in Estremo Oriente, il Giappone non esiterebbe ad adottare un atteggiamento di rappresaglia.

Intanto la politica del Giappone nei confronti delle terze potenze in Cina si va sempre più irrigidendo. Le recriminazioni sono soprattutto rivolte contro la Gran Bretagna che è considerata come la più diretta responsabile della situazione e come la istigatrice della Cina e di Potenze straniere. A quanto sembra, il Giappone non avrebbe intenzione di occupare immediatamente le Concessioni internazionali in Cina, ma agirebbe in modo da preparare tale eventualità.

Per quanto si riferisce all'incidente di Kulung-Si non si ritiene a Tokio che esso abbia dirette relazioni con la politica giapponese a riguardo delle Concessioni internazionali: si è trattato, piuttosto, di una iniziativa del comandante navale, che ha fatto uso dei suoi poteri, ma ciò non esclude che azioni analoghe non possano verificarsi altrove, in seno di Concessione.

Una informazione ufficiale da particolari sulla attività dell'aviazione nella Cina settentrionale. Durante la settimana scorsa l'aviazione della Mongolia esterna ha tentato qualche azione, ma è stata respinta e contrattaccata da apparecchi giapponesi e dalla Mongolia interna, che hanno abbattuto 17 aeroplani nemici.

In giugno Goebbels pronuncierebbe un discorso sulla questione di Danzica

Varsavia, lunedì sera.

Per quanto riguarda la questione di Danzica, secondo una informazione pubblicata dal *Wieczar Warszawski*, nel prossimo mese, in occasione di una riunione della N. S. e della S. A. della Prussia orientale e di Danzica, giungerà nella Città Libera il Ministro della Propaganda del Reich, Goebbels, il quale dovrebbe tenere un discorso, sul programma politico del Nazismo di Danzica.

Fervidi preparativi a Siviglia e Cadice

per il comizio dei Legionari

Siviglia, lunedì sera.

A Siviglia e a Cadice fervono i preparativi per la cerimonia di comizio dei Legionari. Il Ministero dell'Interno, in rappresentanza del Generalissimo, consegnerà ai Legionari un artistico diploma e la medaglia commemorativa della lotta contro il bolscevismo.

Parata ginnastica della G.I.L.E. a Tunisi

Quattro Legioni della G.I.L.E. di Tunisi hanno partecipato ad una grande Festa ginnastica svoltasi in un campo sportivo della città alla presenza di quindicimila connazionali. Alcune figurazioni della G.I.L.E. femminile

RADIO

ITALIA

Lunedì 29 Maggio

Roma I, Napoli I, Bari I, Bologna, Bolzano, Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Firenze I, Palermo, Ancona, Catania, Roma II, Tripoli, Milano (onda ultracorta); dalle 10 alle 19 sul I programma).

Ore 7,30-7,45 (I e II corso) **Ginnastica da camera.**

8-8,50: Segnale orario. **Giornale radio**

10-10,20: **Trasmissione per le Scuole Elementari** (a cura dell'E.N.I.): «Prova del saggio finale di canto corale, diretto da Giannina Micoluzzi Pupilli.

11,30: **Musiche gaie eseguite dall'Orchestrina** diretta dal M.o Sergio Varzani.

12: **Dischi di commedie e riviste** di Zotti-Riva, D. A. Martinelli, Siciliani, Nascimbuni-Colombi, Petrarchini-Zambrelli, Galdieri-Caslar, Montagnini.

12,30: **Melodie gradite**: 1. Mascagni: «Cavalleria rusticana», Intermezzo; 2. Ponchielli: «La Gioconda», Cielo e mar (Piccaluga); 3. Giordano: «Andrea Chénier», La mamma morta (Concato); 4. Verdi: «Aida», finale atto IV (Concato, Sant e Chiselli).

Roma I, Napoli I, Bari I, Bologna, Bolzano, Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Firenze I, Palermo, Catania, Tripoli.

Ore 13-13,10: Segnale orario. **Giornale radio.**

13,10: **Orchestrina** diretta dal maestro Fragna.

13,50: Conversazione dell'Ing. Aust. no Morettini: «Il primo convegno d'ingegneria mondiale».

14: **Giornale radio.** Indi: Borsa.

Roma II, Napoli II, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Firenze II, Ancona.

Ore 15: **Dischi di musica sinfonica**: 1. Ciaikowski: «Romeo e Giulietta», ouverture fantasia; 2. Wagner: «Ouverture per il Faust» (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino).

15,30: **Dischi di opere.**

14: **Orchestrina** diretta dal M.o R. Conforti col concorso di A. Jannoli. Programma vario.

14,30: **Giornale radio.**

ESTERO

Lunedì 29 Maggio

OPERE E OPERETTE: Ore 19: **Praga:** Smetana: «Libussa».

19,30: **Vienna** (kHz 592, m. 506,8, kw. 100): Smetana: «La sposa venduta», opera comica in tre atti.

20: **Bruxelles I:** Grenicks: «Les fausmediantes», opera in un atto.

21,20: **Kalundborg:** Strauss: «Il pipistrello», operetta.

CONCERTI: Ore 19,50: **Londra Reg.:** Banda militare.

21: **Strasburgo:** Concerto di musiche d'opera comiche e d'operetta.

MUSICA DA CAMERA: Ore 19,25: Cole, Brahms: «Variazioni e fuga», su un tema di Handel per piano.

19,50: **Stoccolma:** Palmgreen e Chopin piano.

20,15: **Kalundberg:** Cello e piano.

20,30: **Belgrado:** Piano e violino.

20,30: **Sottens:** Soletti.

20,45: **Strasburgo:** Violino.

22,30: **Beromünster:** Musica da camera: Boccherini-Lautsch-Kempff.

23,30: **Stoccolma:** G. Marshall: «Quartetto d'archi in la maggiore, op. 98».

VARIETÀ: Ore 20,15: **Lipsia:** Musica di Kurpaka - 20,30: **London Reg.:** Varietà e danze.

Bruxelles II: Cabaret.

22: **Budapest:** Musica zigana.

22,5: **Varsavia:** Jazz sinfonico.

23,30: **Vienna:** Musica brillante.

23,40: **Praga:** Operetta e film.

MUSICA DA BALLO: 23,18: **Koenigsberg, Berlino** - 21,5: **Lussemburgo** - 22,10: **Bruxelles I** - 23,33: **Colonia** - 23,45: **London Nat.** - 23: **Oslo**, 23,40: **Kalundberg** - 24,3: **Hilversum.**

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

La galleria deserta

Sotto i portici di piazza Castello, all'angolo verso lo svolto di via Po, il mio amico ingegnere urbanista si è fermato e mi ha tenuto questo discorso: «Avete mai pensato alla funzione delle gallerie nella nostra città? Torino ne possiede tre: quella de «La Stampa», di fianco a via Roma, l'«Umberto I», a Porta Palazzo, e la «Subalpina», che ci sta di fronte. La «Pembas, da corso Vittorio a piazza Bodoni, più che una galleria è un corridoio, e non è quindi il caso di occuparcene. Vediamo invece le altre. Con i suoi tre imbocchi, con i suoi Caffè, le sue eleganti vetrine, un cinematografo, e con la potente attrazione del vostro giornale, la prima è frequentata da una folla varia, incessante, che vi sosta o la attraversa; la seconda trova negli affluenti al mercato centrale un pubblico che si potrebbe definire specializzato: entrambe assolvono di conseguenza un compito specifico indipendentemente dalle condizioni atmosferiche esterne. Una tale regola sfugge la sorte la «Subalpina». Bellissima a regolare di forma, quantunque neppur essa difetti di pubblici esercizi e di negozi, è tuttavia sempre deserta o quasi. La sua funzione si limita al transito. Troppo poco. E non la anima, una volta alla settimana, che il mercato granario. Il quale — «La Stampa» lo ha già rilevato — è fuori posto, e starebbe assai meglio, per esempio, in piazza Statuto, che ha assoluta necessità di esser movimentata, come da tempo reclamano i relativi commercianti. La «Subalpina» soffre di isolamento. Non è notata, perchè non si vede. Ora, osservate attentamente, essa è servita da due imponenti scaloni, collegati da un passaggio a ringhiere che gira tutt'attorno alla galleria. E' una evidente sproporzione. Lasciando sussistere quello verso via Cesare Battisti e piazza Carlo Alberto, e demolendo l'altro con il conseguente arretramento di alcuni metri del filo del portici per la larghezza degli stessi, si otterrebbe un ingresso ampio e maestoso, che renderebbe la «Subalpina», così cara ai torinesi di altri tempi, visibile a chi passeggia ai margini opposti di piazza Castello, e la trasformerebbe di botto in una dei luoghi di convegno più noti e simpatici della città, lasciando d'altronde intatte tutte le caratteristiche interne. Che ve ne sembra?».

Non mi sono pronunciato. E' un'idea. E l'urbanistica torinese, che ha meritato il recentissimo alto elogio del Duce, ne ha avute e attuate di ben più ardite.

Fod

Il centurione Romanengo lascia la presidenza della Società delle caccie

La nomina di un Commissario

Il C.O.N.I. ha designato un commissario a reggere provvisoriamente la Società dei percorsi in campagna, in seguito alle dimissioni del presidente e fondatore centurione Romanengo. A questa società, che conta ormai dodici anni di vita e che ha avuto l'onore di annoverare fra i suoi più attivi le LL. AA. i conti Calvi di Bergolo, si deve in gran parte lo sviluppo preso dallo sport ippico nella nostra città. E' una società che vive e prospera con mezzi propri: la passione del centurione Romanengo l'aveva dotata di splendide mute di cani. L'intervento degli organi centrali in una attività che sta così a cuore al Regime è garanzia sicura di un maggiore potenziamento. I soci, per dimostrare la loro riconoscenza al benemerito presidente uscente, centurione Romanengo, lo hanno festeggiato sabato sera, auspicando alle maggiori fortune del sodalizio.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 27 corr.:

Govean Mario, meccanico, **Fiora Maria**, casalinga.

Gioanetti Rodolfo, commerciante, **Ferrero Felicita**, casalinga.

Barruti Lorenzo, agente I. C., **Gianfelli Giovanna**, casalinga.

Guzzetti Giuseppe funzionario Stato, **Agnes Anna**, sciata.

Matrimoni trascritti il 28 corr.:

Vagnone conte **Francesco**, fung. federazione, **Leimann Maria**, sciata.

Franchis Saverio, impiegato, **Salotto Giovanna**, impiegata.

Antenisses Quintino, colmeatore, **Bertolazzi Virginia**, cameriera.

Pollodro Adriano, pellicciaio, **Neretto Ida**, casalinga.

Parisa Guglielmo, falegname, **Bonasorsi Marina**, magazziniere.

Mossa Giuseppe, operaio, **Magnetti Giovanna**, operaia.

Calcreo Carlo, industriale, **Balocco Luigia**, impiegata.

Pastore Francesco, mont. termos., **Motto Marianna**, impiegata.

Andreghetti Edgher, commercio, **Guardia Hermanes**, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate il 27 corr.:

Bosio Maria, Boranco Vittorio, Silvano Maria, Rira Elisabetta, Flavio Leonilda, Balma-Tivola Gianfranco, Rotunno Alma, Dalp Olga, Audello Marina, Piana Massimo, Bormida Maria, Borra Ezio, Barasco Mario, Serra Giovanni, Lisa Carla; Alzola Novella, Colagrande Sergio, Pecnardo Maria, Gariglio Marco, De Vecchi di Val Cismon Vittorio, Candelo Mariarosa, Barone Luciano, Castelli Marisa, Fontanino Maria, Consonni Rosanna, Bonino Maria, Giachino Renato, Andino Giovanna.

Nascite denunciate il 28 corr.:

Bianello Piera, Dottori Renzo, Sacchi Pier Carlo, Rosso Luigi, Steffanino Michele, Negro Andrea, Graziano Alberto, Masserino Nella, Derosi Irma, Giacchero Giovanni, Cherasco Renata, Cappelli Maria, Fioravanco Sergio, Peloni Olga, Mucario Mario, Felletti Mafalda, Figlia Adriano, Zennaro Franco, Azzella Pier Carmine, Comollo Giovanni, Russano Mario, Viano Giovanni, Pratura Silvana, Vasco Giuseppe, Bernardini Rodolfo, Berta Lorenzo, Bianco Giuseppe.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA + 20,4
MINIMA + 11,4

Oggi è la festa della Milizia Universitaria

Guardia d'onore ai Sacrari dei Caduti

Oggi, anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara, ricorre la festa della Milizia Universitaria. Fu il G.U.F. di Torino a proporre, nel 1932, che, per festeggiare la Milizia costituita dai volontari degli atenei, si scegliesse l'anniversario di quel glorioso scontro del risorgimento che vide l'eroismo e il sacrificio — sotto Mantova — del battaglione composto unicamente di goliardi torinesi, inquadrati dai loro professori. E il Duce accolse la proposta degli studenti torinesi, stabilendo che in tutta Italia la Milizia Universitaria celebrasse in tal giorno la propria festa.

La celebrazione oggi s'è svolta con semplicità austera. Gruppi di militi goliardi, avvicendandosi frequentemente, hanno montato la guardia al Sacrario dei loro Caduti nella sede del G.U.F., in via Gulliari, e nel Sacrario di tutti i Caduti fascisti torinesi, a Casa Littoria.

Il Principe di Piemonte inaugura domattina la Mostra d'arte alla Promotrice

S. A. R. il Principe di Piemonte interverrà domattina all'inaugurazione della XI Esposizione del Sindacato Interprovinciale delle Belle Arti (9ª della Società Promotrice), al Palazzo di Belle Arti al Valentino. La cerimonia è fissata per le ore 10.

Il ritorno da Roma delle fasciste torinesi

Accompagnate dal Segretario Federale, hanno fatto ritorno stamattina da Roma, con treno speciale giunto alle 8.45, le 1064 fra Donne e Giovani fasciste torinesi, che hanno preso parte alla grandiosa parata romana e allo sfilamento davanti al Duce.

I lavori del quarto Congresso di radiobiologia

Il IV Congresso di radiobiologia, che si è iniziato ieri con la seduta inaugurale nell'Aula Magna della Regia Università, alla presenza dei rappresentanti delle massime autorità cittadine e di numerose ed illustri personalità del mondo scientifico italiano ed estero, ha continuato stamane i suoi lavori nell'Aula universitaria di radiologia alle «Molinette».

Anche stamane numerose sono state le relazioni presentate: il prof. Holthusen di Amburgo ha parlato sulle azioni sul ritmo di irradiazione nella funzione dei raggi roentgen, il prof. Jausion di Parigi sulle leggi essenziali e le conquiste recenti della fotopatologia, il prof. Milani di Roma ha fatti i ritmi nelle reazioni radiobiologiche, ed infine i professori Paltrinieri e Galavotti di Brescia sulle radiosensibilità dei blastomi in rapporto al loro tessuto di matrice. Tutte le relazioni sono state attentamente seguite da un numeroso uditorio di medici e di scienziati, che hanno applaudito i vari oratori.

Di notevole interesse sono state pure le correlazioni del prof. Delitala di Bari su il «Valore biologico del momento di irradiazione», del prof. Salotti di Siena sulla radiobiologia del terreno cancrogeno, del prof. La Penna di Firenze sul problema delle radiazioni corpuscolari e nucleari in biologia e del prof. Vallebona di Genova su la radiosensibilità delle fasi riattive.

Oggi nel pomeriggio il Congresso prosegue i suoi lavori alle «Molinette» con altre relazioni di grande interesse.

Il Congresso eucaristico di Ciriè

Ciriè, sede del prossimo Congresso eucaristico diocesano, lavora per le belle manifestazioni religiose. In questi giorni nella parrocchia di S. Giovanni si sono radunati i parroci della Vicaria per il piano di lavoro da svolgere. La Commissione diocesana, presieduta da mons. G. B. Pinardi, si occupa attivamente della cosa perchè abbia splendida riuscita. Tema del Congresso sono le Confraternite del SS. Sacramento.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	39	8	9

IL SOLE sorge domani alle 4,47 tramonta alle 20,5. La **LUNA** sorge alle 17,26) tramonta alle 3,4.

L'OROSCOPO DEL 30. — La mattina sarà influenzata da disarmonici tipici su Marte e Nettuno che vi renderanno impulsivi e distratti e ciò potrà spingervi in qualche litigio. Durante il pomeriggio e la sera, la Luna formerà due favorevoli configurazioni con Venere e quindi l'atmosfera non vibrerà favorevole alle attività artistiche e al bel sesso che si esporrà a cadute ed inconsideratezze.

MARIO RENATO

CONFERENZE. — Domani 30, ore 21,15: R. Università: «Tra i poeti del Terzo Reich» (prof. C. Picchio).

CERIMONIE. — Domani 30, ore 10: inaugurazione XI Mostra di Belle Arti alla Promotrice; Circolo degli Artisti, inaugurazione VI Mostra internazionale di fotografia.

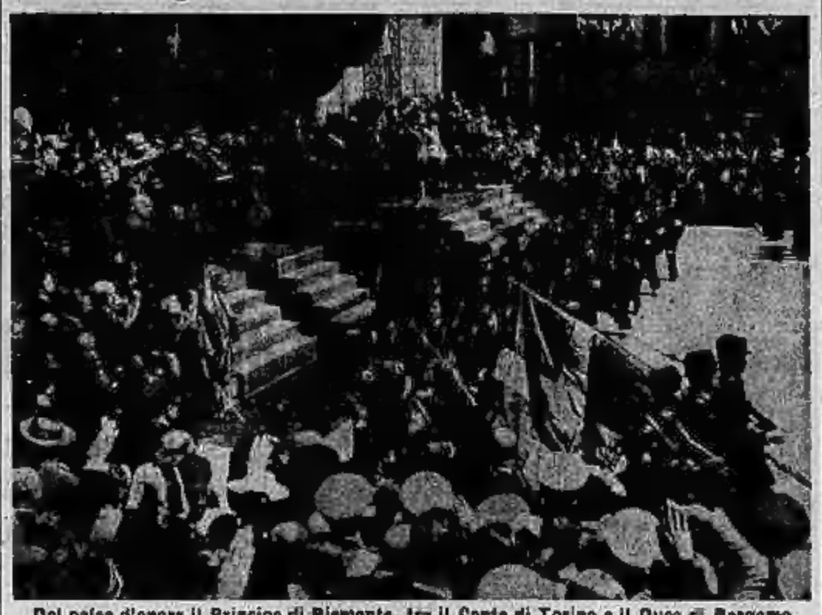
I SANTI DEL 30. — S. Felice I papa, S. Giovanna d'Arco, S. Ferdinando III re.

FUNZIONI DEL 30. — Ss. Quarantore a S. Teresa del B. G.. Madonna degli Angeli, Orfane, Spirito Santo. Dodicesimo anniversario di Sant'Antonio e Sant'Antonio, Basilica Mauriziana, S. Tommaso.

FIERE DEL 30. — Almese, Forno C. Badia.

MOSTRE. — Saloni de «La Stampa»: Opere del P. N. F.; pittore plastiche di Zara Rim. — Palazzo Carignano: Golino e Rinascimento. — Palazzo della Moda al Valentino: mostra dell'Autarchia. — Pro Arte e Cultura: XIII Mostra d'Arte. — Cultura Femminile: «Vedute di Torino».

Al Collegio "Carlo Alberto,, di Moncalieri



Dal palco d'onore il Principe di Piemonte, tra il Conte di Torino e il Duca di Bergamo, assiste alla sfilata a passo romano dei giovani allievi del Collegio «Carlo Alberto» di Moncalieri

Le Crociere "Stampa,,

Il pagamento in 12 rate Posti gratuiti offerti dalla Banca Anonima di Credito

Due buone notizie sono oggi segnalate dal nostro Ufficio Organizzazioni per i futuri crocieristi de «La Stampa». Il successo, che per numero di richieste già si annunzia imponente, avrà un nuovo incremento dalla offerta fatta dalla Banca Anonima di Credito. Il benemerito istituto, che già altre volte aveva fiancheggiato l'opera nostra con iniziative giunte graditissime, ha voluto pure quest'anno offrire la sua collaborazione. L'Amministratore delegato della Banca Anonima di Credito, dott. Venosio, ci ha infatti fatto sapere che l'organismo finanziario da lui diretto ha disposto per un servizio di «rateizzazione» delle spese di crociera. Cioè si potrà avere dalla Banca l'anticipo del danaro per la iscrizione a una o all'altra delle Crociere (combinazioni A e B), nonchè d'una sommetta per le spese di viaggio; il tutto si restituirà in dodici mensilità. Le modalità dell'accordo che può intervenire fra i crocieristi e la Banca saranno fissate entro brevissimo tempo e saranno di assoluta liberalità.

La Banca Anonima di Credito ha però voluto fare ancora qualcosa di più per le Crociere «La Stampa». Ha offerto due posti gratuiti (rimborso cioè della quota versata) a due da estrarsi a sorte fra quei partecipanti al primo viaggio che risultino essere dell'A. O. I.

Con le stesse formalità verranno estratti a sorte due altri posti gratuiti per la seconda crociera fra coniugi che risultino parenti di Volontari di Spagna.

Non è d'uopo dire quale alto significato morale e patriottico abbiano queste iniziative; le modalità delle iscrizioni e del sorteggio saranno rese note prossimamente.

Il Fronte tedesco del Lavoro visita la Missione "Autoresponsabilità sociale,,

La commissione di studio del Fronte tedesco del lavoro «Autoresponsabilità sociale», giunta sabato sera nella nostra città e ripartita per il Monceniso visitando le centrali elettriche di Venaus e Gran Scala, recandosi poi al pomeriggio alla rassegna «Torino e l'Autarchia», ha continuato stamani le visite in programma.

I graditi ospiti, che sono guidati dal dott. Rupfaner della direzione Centrale del Fronte del lavoro tedesco ed accompagnati dal comm. Marcello Gorra della Confederazione fascista dei Lavoratori dell'Industria e dal dott. Rodolfo Rust, capo dell'Ufficio di Roma del Fronte del lavoro tedesco, si sono recati a visitare gli stabilimenti della Fiat-Lingotto, dove, ricevuti dai dirigenti, hanno visitato attentamente tutti i reparti, interessandosi alle varie lavorazioni. Successivamente i camerati tedeschi hanno visitato gli imponenti cantieri della Fiat-Mirafiori e gli uffici della Casa mutua aziendale Fiat in via Carlo Alberto.

Nel pomeriggio gli ospiti si recheranno alla colonia «3 Gennaio» e visiteranno quindi i dopolavori aziendali della Fiat e della «Snia Viscosa».

Lo scambio delle consegne al Tiro a Segno

Ha avuto luogo, con cerimonia semplice e schiettamente militare, lo scambio delle consegne alla presidenza della sezione torinese del Tiro a segno nazionale. Al presidente uscente, console generale Alberto Civalieri-Inviziati di Masio del quale si ricordano il magnifico passato di guerra e le missioni all'estero e che è ora chiamato ad altro incarico, si avvicenda, dopo lunghi anni di appassionata e fervida opera, il console Alessandro Vaccarino, bella figura di soldato, assai nota nella Milizia nelle cui file ha svolto già varie importanti mansioni. Lo scambio delle consegne è avvenuto alla presenza del console Romegialli.

La Messa d'argento del Rettore degli Artigianelli

Una duplice festa ha ieri richiamato, da ogni parte del Piemonte, gli ex-allievi degli Artigianelli, cioè la Messa d'argento del Rettore, don Felice Magnetti, ed i suoi venticinque anni di benemerenza al Collegio che educa e prepara alla vita professionisti tutti figli del popolo.

Alla riunione presero parte P. Casari, Superiore generale dei Giuseppini; mons. Cecco, Vicario apostolico del Mashu nell'Equatore; il Podestà di Leini, avv. Comini, Vallone, la medaglia d'oro prof. Rocco, il cav. Discoli ed altri. Al festeggiato espressero attestati di riconoscenza ed auguri varie personalità.

Una gamba fratturata. — Nel pomeriggio di ieri il ciclista Giuseppe Carelli fu Giovanni, di 54 anni, abitante in via Pollenzo, per evitare un ciclista che lo precedeva in via P. C. Boggio cadeva fratturandosi una gamba guarirà in 60 giorni.

Spettacoli

TEATRO DELLA MODA

Mercoledì: *Andrea Chénier*

Domani mercoledì, alle ore 21 precise, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *Andrea Chénier* di Umberto Giordano, in serata d'abbonamento, 7ª della serie. L'opera, concertata e diretta dal maestro Umberto Berrettoni avrà a principali interpreti: Cristina Maria (Andrea Chénier), Antenore Reali (Carlo Gérard), Augusta Oltrabella (Maddalena di Coigny). Liana Avogadro (la contessa di Coigny), Linda Rasi (la mulattia Bersi), Italo Tajo (Roucher), Maestro dei cori: Vittorio Ruffo, regista Mario Frigerio; bozzetti e scene del Teatro Regio, del pittore Renato Testi.

La vendita dei posti si è iniziata stamane presso la segreteria del Teatro Regio, piazza Castello 2 (telefono 46-511).

ALFIERI

Domani sera: La casa nuova di Sra Angeli

Questa sera la Compagnia di Vanda Capodaglio replica, per l'ultima volta, la recita a prezzi popolari, l'applaudita *Freccia* di Carlo Feyret Chappuis; domani sera essa metterà in scena l'annunciata terza novità della stagione: *La casa di Sra Angeli*, che vinse i Littoriali del Teatro del 1937-XV e viene ora rappresentata per la prima volta da una normale Compagnia, dopo il successo riportato a Firenze al Teatro Sperimentale del Guf. Per questo lavoro sarà concesso a tutti gli studenti littoriali al Guf la riduzione del 50 % per tutti gli ordini di posti.

CARIGNANO

Venerdì: la Compagnia Besozzi-Ferrati-Carini

Il Carignano, dal quale si è ieri sera congedata la Compagnia di Ermete Zacconi, resterà chiuso per pochi giorni, perchè venerdì sera vi debutterà la Compagnia Besozzi-Ferrati-Carini, diretta da Luigi Carini, che ripresenterà la divertente e già applaudita commedia di Gaspare Cataldo: *Lo sposo è partito*.

IN CUCINA E IN CASA

SALSA VERDE. — Far rosolare un cucchiaio di farina bianca con poco olio e burro; aggiungere due o tre acciughe pulite, pestate alla mezzaluna e spappolate; aggiungere, infine, capperi sotto aceto, aglio e prezzemolo tritati, poco acqua. Mettere al fuoco e lasciar cuocere fino a quando avrà preso consistenza; quindi versarla, ancor calda, sul bollito precedentemente affettato.

LE MACCHIE DI RUGGINE dai tessuti colorati si tolgono immergendo la parte macchiata in acqua tiepida, poi inumidire con una goccia di acido cloridrico diluito in acqua, sciacquare e poi riparare con ammoniaca pura diluita. Procedere con molta cautela e, se necessario, ripetere l'operazione.

Incontra sul mercato la vicina di casa intenta a vendere due polli scomparsi dal suo pollaio

Ci comunicano da Chivasso:

E' comparsa davanti al nostro Pretore tale Giuditta Bertana in Allegranza, imputata di furto continuato di polli in seguito a denuncia della sua vicina di casa Maria Dattina.

La Dattina, che abita in una casa rurale nella Frazione Brozolo di Brusasco, confinante coll'abitazione dell'imputata, si era accorta che da un po' di tempo i capi del suo fornito pollaio andavano man mano scemando, senza poter accertare la causa, non essendo segnalata nella regione l'esistenza di epidemie o di faine.

Un bel giorno però la derubata, recandosi come di consueto al nostro mercato, si incontrava accidentalmente colla sua vicina di casa mentre questa stava esibendo ad un acquirente una bella coppia di polli, che ella tosto riconosceva provenienti dal suo pollaio.

Sulle cause dello... spopolamento del suo allevamento la Dattina non ebbe più alcun dubbio per cui denunciava la sua vicina di casa quale autrice materiale del furto che, come dettosi, compariva davanti al nostro Pretore veniva condannata a L. 350 di multa e a 17 giorni di reclusione col beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Un bambino ucciso da un portone scardinato

Ci comunicano da Venaria Reale:

Alle ore 11,30 di ieri mattina alcuni ragazzini si trastullavano aprendo e chiudendo il portone della casa sita in via Pavaglio, 30. Ad un tratto uno dei pesanti battenti si staccava dai cardini e, rovesciandosi, investiva il bimbo Vigentini Angelo di Pompilio, di soli due anni. Raccolto dai presenti il povero piccolo veniva subito trasportato all'Ospedale civile, ma purtroppo nessuna cura era più possibile perchè era già spirato per frattura del cranio.

Ferimento fra Porcaris

Tra Porcaris Giuseppe di Giov. Battista e Porcaris Bernardo fu Bernardo, entrambi residenti a Forno Canavese, il primo di 34 e il secondo di 38 anni, è scoppiata una violentissima lite per i soliti futili motivi. Futili oggettivamente, cioè valutati da terzi, a mente fredda; soggettivamente per i due Porcaris, invece, quei motivi dovevano essere gravissimi, se il Bernardo, armato di una falce, non esitava a colpire più volte il Giuseppe. Costui, assai malconcio per le ferite da taglio riportate, è stato trasportato al nostro Ospedale delle Molinette ed ivi ricoverato con prognosi riservata. I carabinieri hanno proceduto all'arresto del feritore.

Una riunione dei soci della Sezione del C.A.I.

Giovedì 1º giugno, alle ore 20, avrà luogo nella palestra del Monte dei Cappuccini, con l'intervento del Presidente generale del C.A.I., un cameratesco ranch. Con l'occasione verrà offerto un ricordo al socio ing. Piero Ghiglione e rag. Guido Muratore per le loro benemerenze verso la sezione di Torino del C.A.I. Le adesioni si ricevono in sede (via Barbaroux 1) fino alle ore 19 di mercoledì.

Un motociclista ucciso da un'automobile

Una motocicletta guidata dall'operaio Giovanni Campagna, di 32 anni, e sulla quale era pure l'operaia Giuseppina Ferraro di Celeste, di 19 anni, percorreva ieri, poco dopo mezzogiorno, il corso Francia diretta verso l'esterno della città, quando all'altezza di via P. Cossa si scontrava con l'automobile guidata da certo Angelo Prato di Biagio. Nell'incidente il Campagna riportava ferita guaribili in sei giorni e la Ferraro ferite guaribili in 12 giorni. Entrambi erano medicati all'ospedale Martini.

Moto contro auto

Una motocicletta guidata dall'operaio Giovanni Campagna, di 32 anni, e sulla quale era pure l'operaia Giuseppina Ferraro di Celeste, di 19 anni, percorreva ieri, poco dopo mezzogiorno, il corso Francia diretta verso l'esterno della città, quando all'altezza di via P. Cossa si scontrava con l'automobile guidata da certo Angelo Prato di Biagio. Nell'incidente il Campagna riportava ferita guaribili in sei giorni e la Ferraro ferite guaribili in 12 giorni. Entrambi erano medicati all'ospedale Martini.

Secondo la Cronaca

L'articolo casalingo nelle sue infinite manifestazioni

lo troverete al

GRANDI MAGAZZINI BIANCHI

dove l'avvicendamento delle merci, attraverso i giornalieri arrivi, assicura al pubblico la pronta visione delle novità delle migliori Case.

Ingresso libero
dalla via XX Settembre a Viotti.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DELLA MODA (Stagione lirica). — Riposo.

CARIGNANO. — Riposo.

ALFIERI (Cª Capodaglio): Ore 21,30: «Freccia» di C. Feyret Chappuis (Prezzi popolari).

MAFFEI (Comp. G. Inglese): ore 17 e 22: «Cappello a bombetta» Rivista.

PALAZZO DARIGNANO: Mostra del Gotico e del Rinascimento in Piemonte, Apertura: ore 9.

Giardino Danza Moda: 17, e 21 trattenimento.

IMPERIALE: 17: 21: Danze, S. Carlo 4.

GAY: Lezioni - Danze: ore 17 e 21.

Moka Fascia Valentino: ore 21 Danze.

EX CHALET (Valentino): 17 e 21 Danze.

DE LAUDE: 17: 21: Danze, S. Carlo 4.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Vanne dell'oro», Balin.

AMBROSIO: «Argento e cart. Disney.

CORSO: «Parata notturna», A. Faye.

AUGUSTUS: «Conflitto» C. Lachatre.

CHIARELLA «Seguita il vostro valzer» e Comp. Varietà Bata Bil-Bil.

V. EMANUELE: «Sangue d'artista».

BALBO: «Parata dell'allegria» con i bei passi delle arlecchine.

STATUTO: «Allarme» e Oibiterra con E. von Stroheim e Viviane Romance.

ALFIERI «Vorrei volerti» Promby-Ward.

NAZIONALE «Piccolo e grande amore» e Partita calcio Italia-Inghilterra.

MAFFEI: «Notte di carnevale» e Rir.

MASSIMO: Con l'amore non si scherza con Jessie Matthews, Roland Young.

ELISEO «Mistero nel ranch», Dop. L. L.

COLOSSEO: «Apoteosi di Olympia» e «Desiderio di Re (Grace Moore) L. L.

TORINESE Inventiamo l'amore, Cervi.

REGINA: «Californiano» e H. Cortez.

PIEMONTE: «Troika» Jean Murat.

RADIUM: «Ragazzaccio» e Varietà, Imperiale Klara studentessa in chimica.

V. VENETO: «L'argine» L. Ferida.

ADUA: «L'ultima pattuglia» e Varietà.

SAVOIA «Mayerling» (Harrieux, Boyer)

REXI «Matrimonio d'occasione».

Oggi al BALBO

Nervo e Knox; Naghton e Gold; Flanagan e Allan

I SEI COMICI PAZZI

della famosa *Crazy Gang* inglese, nel film grottesco e paradossale:

LA PARATA DELL'ALLEGRIA

che supera tutti i massimi della stravaganza e della fantasia, lanciandoci in atmosfere irreali, fra trucchi d'ogni genere ed incredibili masse in scena.

LA PARATA DELL'ALLEGRIA

metterà a nudo il buon umore più nascosto e reale e farà crepitare le risate come un esperimento di solletico generale.

LA PARATA DELL'ALLEGRIA

invito alle risate e alle trovate più inverosimili, si svolge in una fantasa cornice di belle ragazze, di balli, musiche e canti.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Ieri improvvisamente mancava

Aldo Tognacca

Dottore in chimica e farmacia

Costernati ne danno l'annuncio: la moglie **Maria Gay** e la figlioletta **Ilda**; i genitori Dottor **Pietro** e **Ilda Piola**; la sorella **Serafina** col marito **Oddone Zanirato**; i fratelli **Franco** e Dott. **Giuseppe** colla moglie **Maria Bordino** e piccolo **Piero**; la suocera **Nerina Gay**; gli zii, i cugini e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo alle ore 10,30 di martedì 30 corr., partendo da via Santa Giulia, 16.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Torino, 29 maggio 1939.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

MEMENTO

Giovedì 1º Giugno nella Chiesa di S. Maria la Maggiore verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima buona di **BARTOLOMEO AUDISIO.** Con immutato dolore la famiglia. Le ricorda a quanti Le conobbero riconoscente a coloro che vorranno offrirgli in tal giorno la loro preghiera. 16597

Campagna di Propaganda Autarchica del "LIQUIGAS,,

Il gas per tutti

Nei centri rurali - in campagna - nella vita sportiva - nell'industria - dove non c'è o non si può avere il gas - il «Liquigas» non velenoso - non esplosivo, utilizzabile anche in tubazioni fisse, trasportabile ovunque in leggeri bidoni,

sostituisce vantaggiosamente tutti i combustibili

Apparecchi: **TRIPLEX** ed **AEQUATOR** funzionanti a «Liquigas» per ogni applicazione.

Un bidone da 10 Kg. serve per oltre un mese ad una famiglia di 4-5 persone

MILIONI di utenti in tutto il mondo!

Apparecchi funzionanti per dimostrazioni presso le Sedi del Concessionario per il Piemonte:

G. RIVOIRA - TORINO - Corso Novara 121

NOVARA: via Della Torre 16 — **TORTONA:** via U. Visconti 3
VERCELLI: via Prestinari 22 — **BIELLA:** via Galileo 12
ALESSANDRIA: via Fiume 5
e presso 250 agenti distributori nei principali Comuni.

In **TORINO** presso:
Ditta CAUDANO & C. - Casalinghi: piazza Carlo Felice 10
S. A. GASISTI: via Venti Settembre 43
PACOTTI - A.L.R.E.: via Sacchi 20

ACQUA BORGOFRANCO
LA MIGLIORE D'ITALIA

SALI DI FRUTTA ALBERANI
LASSATIVI - EFFERVESCENTI - DIGESTIVI
DI ALBERANI - BOLOGNA

Come Wallis Simpson

L'ultimo discendente degli Stuart sposa la più moderna ragazza inglese

Un romanzetto d'amore tra il giovane Duca di Hamilton e miss Prunella Stack, capitana della "Lega femminile della salute e della bellezza,,

LONDRA, giugno.

Al principio dell'anno in corso, venne divulgata la notizia, che il gran mondo londinese accolse con simpatia, del matrimonio conclusosi fra il figlio maggiore ed erede del titolo del Duca di Hamilton, attuale capo stipite della casa dei Douglas e la figlia del Duca di Northumberland della casa dei Percy.

Questo matrimonio che coronava un bel sogno d'amore, uno di quei romanzi del cuore che non mancano mai di appassionare l'opinione pubblica poneva finalmente fine ad una serie di dissapori di vecchia data, addirittura secolari, esistenti fra le due nobili famiglie britanniche.

Ma ecco che quasi contemporaneamente alla notizia del fausto matrimonio, la cosa pubblica cominciò a divulgarne un'altra che fece non poco rumore, parlando un po' di scandalo negli ambienti puritani e rigidi dell'alta società londinese. Infatti i giornali diffusero la notizia che il minore dei figli del duca di Hamilton, e precisamente lord David Douglas di venticinque anni, intendeva sposare nientedimeno che la più moderna ragazza dell'Inghilterra: miss Prunella Stack.

Ha a porre fine ai pettegolezzi ed allo chiacchiere della stampa ecco giungere una categorica smentita da tutte e due le parti interessate.

Delusione, commenti e poi silenzio. Ma ecco che l'idea si sia fatta strada, dopo il seme gettato dalla stampa, sia che effettivamente essa rispondesse fin da allora alla verità, ecco che ora giunge la notizia ufficiale delle future nozze fra i due giovani.

Settecento anni di storia

E la cosa si presenta in tutta la sua luce come il più perfetto romanzo d'amore, da poi che l'imminente epilogo convalida solidamente tutte le ipotesi a questo riguardo.

Lord David Douglas Hamilton ha ventisinque anni ed è il minore dei quattro figli del Duca di Scozia, che la tradizione famigliare si onora anche del titolo di Duca di Hamilton oltre a quello francese conferito dall'Imperatore Napoleone III ai Duchi di Chatellerault.

Per ben settecento anni gli Hamilton hanno occupato gran parte della storia inglese. Essi possiedono cinque magnifici castelli e sono proprietari di immense ricchezze.

Prunella Stack ha ventitrè anni ed è la più perfetta moderna ragazza inglese. In questi ultimi anni, tutta l'Inghilterra e gran parte dei Dominions si sono direttamente o indirettamente occupati di lei, inchinati alla sua bellezza ed alla sua intelligenza. Questa donna giovane, infatti dirige una prosperosissima, potente organizzazione moderna: la «Lega femminile della salute e della bellezza» che conta fra le sue file ben 140 mila associate.

Queste 140 mila fra donne, ragazze di ogni età e di ogni condizione sociale, sono unite sotto la bandiera di Prunella Stack che ha per motto: «Ogni donna può essere bella se soltanto lo vuole».

E non è forse Prunella il simbolo vivente di questa teoria? In questo modo ella ha saputo conquistarsi la simpatia e più ancora il cuore delle donne inglesi.

Circa dieci anni fa la signora Bagot Stack, vedova di un capitano dei «Ghurkas», il noto reggimento italiano, ottenne una certa notorietà quale insegnante di educazione fisica e di belle maniere, perchè le esordienti presentate in società dopo aver frequentato i suoi corsi ottenevano un maggior successo delle altre. Le sue allieve erano indubbiamente le più graziose, le più gentili, ed inoltre cosa che non guastava affatto, sapevano conservare la propria freschezza e bellezza con esercizi appropriati.

Come nacque la "Lega,,

Un giorno la signora Bagot Stack, visti i risultati brillanti dei suoi metodi, pensò che era un peccato che solo le signorine dell'alta società potessero giovarsi, dato il privilegio della elevata condizione, di simili benefici, quando il mondo era pieno di donne che data la loro professione, il loro grado sociale erano assai lontane da tutte queste cose e non si curavano nè di acquistare nè tanto meno di conservare quella bellezza che è il principale attributo femminile e che a loro anche per ragioni di lavoro avrebbe potuto giovare assai.

Da questa idea nacque la «Lega della salute e della bellezza» che prendendosi cura di tutte le donne di modeste condizioni le aiutava nel loro desiderio di vedere finalmente realizzato il sogno della sua vita: l'amore ed il matrimonio.

L'idea della signora Stack però non era soltanto rivolta alla conquista della bellezza e della salute, ma mirava anche a preparare le giovani e le donne al lavoro ed a giovarsene.

La Lega era appena ai suoi albori quando la signora Stack sposò. Allora, la sua figliola appena diciannovenne venne eletta all'unanimità nuova capitana dell'associazione che contava fra le sue file duecento aderenti.

Il modernismo di Prunella

E Prunella rispose in pieno alla fiducia che era stata riposta in lei. Si mise al lavoro e divenne ben presto una brillantissima comandante. Lavorò con ardore, senza stancarsi, come una schiava, facendo il tutto per giovare alla Lega, organizzando riunioni su riunioni, tanto che in pochi anni quello che poteva al suo inizio sembrare uno sporadico tentativo di elevazione femminile destinato a scomparire col trascorrere del tempo, si rinsaldò a tal punto da diventare una potentissima organizzazione con aderenti non solo a Londra ma anche in tutte le città dell'Inghilterra dei Dominions e negli altri paesi.

Oggi Prunella Stack è la donna più fotografata del Regno Unito. Vestita della elegante uniforme della Lega che mette in bel risalto le linee perfette del suo corpo, la giovane passeggia per le vie e per i giardini di Londra non tralasciando mai l'occasione di fare dimostrazioni a favore della sua associazione. Si sposta da città in città e per la diffusione dei suoi principi, ha istituito tutta una serie di gerarchie nel suo esercito femminile; gerarchie che fanno sì che i compiti assegnati siano maggiormente sentiti e condotti a termine con scrupolo e fede appassionata.

Perciò la notizia che in un primo tempo parlò del fidanzamento della moderna ragazza col duca Hamilton, non fu priva di una certa ironia, non accordandosi del tutto il modernismo di Prunella con le severe tradizioni della famiglia del presunto sposo. Bisogna dire però che l'opinione pubblica inglese non sia del tutto stabile e coerente, da poi che oggi, che il matrimonio è annunciato ufficialmente, la lieve incrinatura che metteva un'ombra attorno alla vita della ragazza, è sparita e nella capitana della Lega per la bellezza e la salute si vede una donna intelligentissima che ha fra le mani una missione di grande valore. E si ricorda volentieri come Prunella Stack venne scelta fra tante per figurare nel Concilio Nazionale indetto or è un anno dal Governo inglese.

Miss Prunella Stack, la più moderna ragazza del Regno Unito, capitana della Lega femminile della salute e della bellezza

L'incontro con lord Hamilton

L'incontro di Prunella Stack con il suo futuro marito venne favorito dallo sport. Infatti tutte e quattro i figli del duca di Hamilton sono degli sportivi appassionati; la tradizione secolare dei combattimenti eroici dei loro antenati si è oggi mutata nel ciclo moderno dei combattimenti sportivi.

Il maggiore dei fratelli combattè in partite di pugilato per i colori della Università di Oxford e fece parte della spedizione che sorvolò l'Everest; gli altri tre posseggono ciascuno un aeroplano e sono dei brillanti piloti. Inoltre anche il futuro marito di Prunella Stack si è guadagnata una buona fama di pugilatore nei circoli dell'alta società londinese.

Così la pioniera della potentissima organizzazione femminile inglese entrerà a far parte della aristocratica famiglia dei Duchi di Hamilton che vanta nelle sue vene il sangue reale degli Stuarts.

Ma la Lega per la salute e la bellezza non perderà la sua capitana che assumerà il nome di lady Hamilton.

Nessuna sorpresa quindi se in seguito a questo importantissimo avvenimento le adepte della Lega aumenteranno sempre più.

Non si può certo dire che gli insegnamenti e le regole della Associazione non abbiano dato i loro profitti. E proprio a colei che raccoglierà l'eredità della madre è divenuta la banditrice e la propagatrice più fervida ed appassionata dei suoi principi.

L. Rodany

(Proprietà riservata per l'Italia di «Stampa Sera»).

Lord David Douglas Hamilton, ultimo discendente da una delle più illustri famiglie inglesi, è uno sportivo appassionato

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

ITALIANITA' DELLA TUNISIA

Schiacciante superiorità dei nostri connazionali nell'industria della pesca

Tunisi, lunedì sera.

Secondo l'ultimo censimento riguardante l'industria della pesca gli italiani sono al primo posto, con una flottiglia di 583 unità, stazzanti complessivamente 2540 tonnellate, mentre i francesi dispongono di soli 127 battelli peschereccì. Nella pesca delle spugne sono impiegati 345 battelli italiani e 3 francesi. In quella del tonno 58 italiani e nessuno francese. Infine, gli equipaggi italiani assommano a 2078 uomini, quelli francesi a 480.

Il maggiore Attlee capo dei laburisti intossicato dai funghi

Parigi, lunedì sera.

Si ha da Southport che il Maggiore Clement Attlee, noto capo laburista, è stato colpito da sintomi di intossicazione causati da funghi.

I Sovrani allo scoprimento di una lapide dedicata alla Regina Margherita

Roma, lunedì sera.

Nei locali restaurati del Collegio Nazareno domani mattina, alle 10,30, avrà luogo lo scoprimento della lapide dedicata alla memoria della prima Regina d'Italia. Presenzieranno la solenne cerimonia S. M. il Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia e la Regina Imperatrice.

Il trattamento economico dei dipendenti dello Stato mobilitati per l'Albania

Roma, lunedì sera.

L'Agenzia Economica Finanziaria pubblica che il trattamento economico speciale al personale dello Stato mobilitato per le esigenze in Albania avrà effetto dal sette aprile u. s. e sarà mantenuto in vigore fino al 31 maggio corrente, dopo di che saranno adottate norme di carattere permanente, attualmente allo studio presso il Ministero delle Finanze.

Ai salariati sarà corrisposta una indennità supplementare alla paga o retribuzione aumentata del venti per cento, di cui alla legge 27 giugno 1929-VII tenuto conto delle variazioni stabilite con R. D. L. dicembre 1931-X, ridotte del doppio 12 per cento, esclusa ogni altra indennità a titolo di equipaggiamento di residenza di missione analoghe.

Violento temporale a Roma

Il fulmine su due sottostazioni elettriche

Roma, lunedì sera.

Un temporale, accompagnato da scariche elettriche e tuoni, s'è abbattuto verso le 7 di stamane sulla città e i dintorni. Due fulmini quasi contemporaneamente si sono abbattuti su due sottostazioni elettriche, uno sulla via Portuense e l'altro nei pressi di Ciampino. I vigili del fuoco sono accorsi immediatamente sul posto. Per fortuna non si hanno a lamentare danni alle persone.

Due fantini si feriscono cadendo sull'Ippodromo di Grosseto

Roma, lunedì sera.

Si ha da Grosseto che mentre all'Ippodromo del Casalone si svolgeva la quarta giornata di corse di cavalli si sono verificati due incidenti. All'ultimo giro della quinta corsa, due fantini e precisamente Osvaldo Ferrari di 18 anni, romano, e Omero Coccia di 15 anni, anch'egli romano, che montavano rispettivamente «Frombola» di Augusto Poeta e «Tempietta» della scuderia Ruggero, cadevano riportando alcune contusioni. Trasportati all'Ospedale della Misericordia, il medico di turno riscontrava al primo varie contusioni trattenendolo in osservazione e al secondo ferite alla regione occipitale.

Grave sciagura automobilistica nei pressi di Terracina

Terracina, lunedì sera.

Questa mattina, poco prima delle 9, un'auto proveniente dalla Capitale e diretta a Caserta, giunta alle porte di Terracina improvvisamente sbandava per cause imprecisate e andava a cozzare con estrema violenza contro un albero a lato della strada. Il proprietario dell'automobile, capitano dei Bersaglieri Chini Enrico, di 42 anni, decorato di guerra e reduce dall'A.O.I. e dalla Spagna, e l'autista Petrucci Mario rimanevano uccisi sul colpo, mentre la moglie del Chini, Varsetti Maria, di 39 anni, decedeva due ore dopo all'ospedale civico di Terracina. L'unico superstite è il quattordicenne figlio dei coniugi Chini, a nome Enrico, il quale ha riportato solo leggere ferite.

Industriale offeso da sordità investito da un'auto milanese

Verona, lunedì sera.

L'industriale Giacomo Cora, di 70 anni, da San Bonifacio, affetto da sordità, mentre proveniente da Soave, stava percorrendo in bicicletta lo stradale che conduce al suddetto paese, non udendo i segnali di un'automobile, veniva da questa investito. Il Cora riportava ferita gravissime per cui veniva trasportato morente all'ospedale.

La nuova sede dell'Ambasciata italiana a Parigi

Particolare del gabinetto da lavoro dell'Ambasciatore nella nuova sede della nostra Ambasciata a Parigi

Un'applicazione della radio

Come parleranno i sottomarini sommersi

Risultati delle prime prove - Il mistero del funzionamento non ancora rivelato - I primi tentativi di Guglielmo Marconi e ciò che ne sa il figlio

New York, lunedì matt.

Sono appena una quindicina di giorni che finalmente le esperienze iniziate da più di un anno, sono giunte ad un risultato concreto e soddisfacente: si è potuto avere notizie, per quanto finora stentate e vaghe in modo da non lasciar comprendere del tutto il procedimento usato per raggiungere lo scopo, ma tali da conoscere quel che già è stato ottenuto.

Si è riusciti a poter comunicare a mezzo di onde radio fra una nave all'ancora ed una nave immersa nell'acqua, concretamente con un sottomarino. Gli esperimenti compiuti hanno dato già un risultato positivo e sicuro, ed una volta trovata la via è indiscutibile che la si percorrerà sino in fondo: bisogna dare tempo al tempo e perseverare nell'iniziativa, sviluppandola e completandola sino alla perfezione, come è di tutte le scoperte che all'inizio sembrano minime e povere ma che coll'insistenza, provando e riprovando, raggiungono sommità insospettate.

Riuscire a poter usufruire delle radio onde per comunicare attraverso le acque del mare, come già da tempo si fa attraverso l'atmosfera, è certamente una applicazione ed uno sfruttamento delle radio onde meraviglioso, che può aprire delle porte insospettate finora e recare dei vantaggi enormi.

Ne abbiamo avuto proprio ora l'esempio: se il sottomarino «Squalus» avesse già avuto in funzione questo apparecchio era inventato, col quale da bordo del sottomarino immerso si può parlare, colle ada radio onde, con una nave od una stazione radio sopra le acque od a terra, quanto sarebbe stato più facile salvare tutti gli uomini che erano rinchiusi nella sventurata nave.

Ora il mezzo per comunicare da un sottomarino immerso, con una nave fuori in navigazione è stato trovato. Ma sino ad oggi le proporzioni delle possibili comunicazioni sono modestissime; gli esperimenti non hanno raggiunto che la profondità di sessanta metri circa.

Chiarezza delle comunicazioni

Le prove sono state fatte da un sottomarino a poco più di cinquanta metri di immersione, che dirigeva delle comunicazioni radiofoniche ad una nave sopra il pelo dell'acqua: le comunicazioni sono apparse chiare, precise: la voce giungeva dall'apparecchio chiuso nella nave immersa sottacqua intelligibile e sicura, raccolta dall'apparecchio ricevente installato sulla nave emergente.

Come funzionava l'apparecchio trasmittente?

Questo è finora il mistero che non viene rivelato: il fatto è conosciuto, ed è stato ripetutamente controllato, ma certo sia costruito il congegno è tuttora tenuto nascosto. Ma per intanto si sa che finalmente è stato scoperto il principio col quale un fascio di onde emesso da uno strumento racchiuso a sessanta metri di profondità del mare, riesce a vincere la resistenza dell'acqua, ed acqua salata che chimicamente oppone perciò una diversa resistenza, all'atmosfera comune ed è ricevuto dall'apparecchio ricevente sincronizzato. Questo intanto è l'importante, poichè finora non lo si era ottenuto ma forse non lo si era neppure ancora tentato. E' ormai soltanto questione di distanza: si potrà domani invece che da sessanta metri sottacqua riuscire a trasmettere da cento, da duecento o poi da mille metri in fondo al mare, non solo alla stazione ricevente installata a bordo di una nave, ma anche ad una stazione situata sulla costa o sull'interno. E' questione di tempo, di studio e di prove.

Giulio Marconi, il figlio del grande scienziato ed inventore italiano, è a conoscenza di tentativi su questo proposito già fatti dall'illustre suo padre. Ma un punto di partenza per la nuova scoperta ed applicazione che ora viene conosciuta, deve essere stato senza dubbio dato dallo «Scandaglio ultrasonoro Marconi» che ben pochi conoscono. C'è un grande divario tra le due scoperte, ma un punto comune di contatto e di azione è indiscutibile.

Una manovra semplicissima

Lo «Scandaglio ultrasonoro» come lo conosce benissimo Giulio Marconi, consiste in un apparecchio a tipo Ecometro, che è già stato applicato a tanti bastimenti peschereccì di diverse marine europee ed anche americana.

Si tratta di un apparecchio, installato fuori bordo sulla nave peschereccia, che utilizza le onde ultra sonore prodotte da un condensatore piezoelettrico. Questa onde vengono proiettate attraverso la massa acquea e la penetrano ed attraversano: quando esse incontrano il fondo del mare oppure un ostacolo qualsiasi, un relitto di nave, un banco di pesci mobili, vengono riflesse ed allora ritornano al condensatore a bordo della nave e qui mettono in azione un ricevitore che per mezzo del movimento di un oscillografo, indica su una scala graduata la profondità dell'acqua sotto la chiglia della nave. Le indicazioni della profondità dell'acqua vengono trasmesse automaticamente ad intervallo di circa un minuto secondo.

Si tratta di una manovra semplicissima perchè basta muovere un bottone per mettere in funzione l'apparecchio, il quale poi richiede un consumo minimo di energia, basando per il suo funzionamento appena 17 watt. Con questo scandaglio ultrasonoro Marconi si riesce ad avere indicazioni sino alla profondità di circa seicento metri.

E' evidente l'influsso di questa scoperta marconiana sulla nuova, ora annunciata: la penetrazione di onde ultrasonore attraverso l'acqua marina ha dato intanto l'elemento sicuro della vittoria sulla resistenza della massa acquea: bisognava riuscire a trovare la formula di un trasmettitore sottomarino che potesse dirigere attraverso l'acqua una fascia di radio onde che, perdendo il minimo possibile della loro potenzialità, uscissero senza dispersione e raggiungessero un altro apparecchio sincronizzato ricevente che le ricevesse attraverso il mare. Ciò è stato fatto, in principio almeno; lo sviluppo continuerà e porterà tutti i risultati che se ne possono attendere.

E' infatti evidente il vantaggio che potranno avere ad esempio i sottomarini in immersione della possibilità di poter comunicare fra di loro, non soltanto per i comandi e gli ordini da trasmettersi, ma per qualunque altra comunicazione. Ed immensi saranno evidentemente i vantaggi per qualunque nave che dovesse affondare, come per qualunque altro naviglio o battello, che a scopo di studio o di esplorazione, dovesse scendere in fondo al mare, con la possibilità di comunicare con l'esterno entro o sopra il mare.

Due valorosi Caduti ricordati a Barolo

Barolo, lunedì sera.

Il Collegio Barolo ha ricordato, con una suggestiva cerimonia, due valorosi suoi ex-allievi: il ten. Costa Annibale, legionario d'Africa, e il cap. Borgi Mario, combattente in Spagna, entrambi decorati di medaglia d'argento al V. M. e caduti sul campo dell'onore. In memoria dei due eroi è stata scoperta una lapide, presenti S. E. Ricci, i generali Barco e Boscardi e numerose altre autorità.

Successivamente, dopo una breve orazione del prof. Cravero, il Rettore del collegio can. don D. Massa ha degnamente commemorato, con alte parole, il primo centenario dal marchese Falletti Tancredi di Barolo. La cerimonia si chiuse con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Cinquecento malati benedetti nel Duomo di Como

Como, lunedì sera.

Una suggestiva cerimonia si è svolta nella Cattedrale, dove, presenti l'Arcivescovo di Ancona e i vescovi di Alba, di Guastalla e di Como, è stata impartita la benedizione a oltre 500 ammalati che vi erano stati trasportati in barella, accompagnati da medici e da dame della carità.

A conclusione dei riti in onore delle reliquie di Sant'Antonio Maria Zaccaria, fondatore dei Barnabiti, ha poi avuto luogo la simbolica offerta al Santo, fatta da migliaia di madri, che simultaneamente hanno levato in alto i loro piccoli figli.

La tragica corsa di un fulmine in una stalla

Un bracciante folgorato e due altri paralizzati - Un ragazzo proiettato in aria

Casalbordino, lunedì sera.

Ieri mattina, poco dopo le 9, mentre alcuni braccianti si trovavano al lavoro in contrada Piana Savelli, cominciò a piovere a dirotto. I lavoratori, abbandonati i campi, si rifugiavano nella stalla d'una vicina casa colonica di proprietà di tale Nicola Moretta, ma, mentre consumavano la colazione, un fulmine infilò la porta della stalla e saettò all'interno lasciando in fin di vita il bracciante Nicola Paolucci, che poco dopo decedeva, e colpendo certo Nanni Nicola, che rimaneva paralizzato al braccio e alla gamba destri. Paralizzato è pure rimasto il bracciante Gabriele Colantoni, mentre il figlio del proprietario della casa, a nome Luigi Moretta, è stato proiettato in aria per alcuni metri, rimanendo malconcio e con ferite al viso.

Torneo di «ponte»

COMO. — Il terzo torneo internazionale di ponte, indetto sotto gli auspici della Associazione italiana ponte, si è concluso con la vittoria della coppia Ruffini-Remuli; 2. Mariani-Spinola; 3. Wittelsead-Ratti.

Pietosa fine d'una bimba

COMO. — Mentre, in compagnia della madre, la bambina di sette anni Celestina Rani, da Pisseda, attraversava un torrente passando sopra una sconnessa passerella, forse colta da capogiro cadeva in acqua e si incastrava con la testa fra due grossi sassi che si trovavano nel letto del torrente stesso, morendo annegata. La povera madre sembra impazzita dal dolore.

Un terno al Lotto

VERBANIA. — Il maniscalco Ambrogio Valsito fu Carlo, di 55 anni, residente a Ponte Cariotto, giocando tre numeri ricavati da una lettera speditagli da un figlio residente in Lavizzara, ha vinto un terno secco al Lotto lasciando la somma di lire 36,000.

Salvato dal Toce

VERBANIA. — Gettatosi nel Toce per trarre a salvamento una pecorella, il contadino Gerolamo Vagni è stato rapidamente travolto dai gorghi e sarebbe perito senza il pronto intervento del ventiquattrenne Giacomo Bovecchi, che trattenevasi per caso sulla sponda del fiume.

Una tremenda cornata

ROVIGO. — Un vitello sfuggito ad un bovaro, assaliva sulla via la ventitreenne Angelina Bellinello, abitante a Boara Pisani, mentre in bicicletta stava dirigendosi a Rovigo. La giovane, colpita da una cornata alla coscia sinistra, veniva sbalzata di sella e gettata in un fossato. Essa ha riportato una grave contusione.

Un calcio al viso

ROVIGO. — Il maniscalco Luigi Sarti, di 59 anni, abitante a S. Maria Maddalena, mentre era intento a ferrare un cavallo, veniva colpito al viso da un calcio sferrato improvvisamente dall'animale. Il Sarti ha riportato una grave ferita, per suturare la quale sono stati necessari tre punti.

Un terno al Lotto

VERCELLI. — Ambrogio Valsito fu Carlo, di 55 anni, residente a Ponte Cariotto, giocando tre numeri ricavati da una lettera speditagli da un figlio residente in Lavizzera, ha vinto un terno secco al Lotto lasciando la somma di lire 36,000.

Salvato dal Toce

VERBANIA. — Gettatosi nel Toce per trarre a salvamento una pecorella, il contadino Gerolamo Vagni è stato rapidamente travolto dai gorghi e sarebbe perito senza il pronto intervento del ventiquattrenne Giacomo Bovecchi, che trattenevasi per caso sulla sponda del fiume.

Una tremenda cornata

ROVIGO. — Un vitello sfuggito ad un bovaro, assaliva sulla via la ventitreenne Angelina Bellinello, abitante a Boara Pisani, mentre in bicicletta stava dirigendosi a Rovigo. La giovane, colpita da una cornata alla coscia sinistra, veniva sbalzata di sella e gettata in un fossato. Essa ha riportato una grave contusione.

Un calcio al viso

ROVIGO. — Il maniscalco Luigi Sarti, di 59 anni, abitante a S. Maria Maddalena, mentre era intento a ferrare un cavallo, veniva colpito al viso da un calcio sferrato improvvisamente dall'animale. Il Sarti ha riportato una grave ferita, per suturare la quale sono stati necessari tre punti.

Benefiche offerte di uno sconosciuto bergamasco

Bergamo, lunedì sera.

Alle precedenti centinaia lire per l'Ospedale Maggiore «Principessa di Piemonte» e quarantamila lire all'Istituto Lattanti, la cronaca registra oggi quest'altra nobile offerta: «Una benefica persona che vuole mantenere l'incognito ha donato all'Istituto Ortopedico Matteo Rota la cospicua somma di quarantamila lire allo scopo di completare alcune opere sanitarie necessarie al pio istituto».

RITROVI

RISTORANTE PALAZZO della MODA al Valentino
Il più suggestivo Ritrovo di Torino
Caffè - Birreria - Gelateria
Medesimi Proprietari
TAVERNA DANTESCA
Dalle ore 22 DANZE diretta dal Maestro Ernesto Gay
Grande Orchestra Carmela

ARTICO
Gelato dolce squisito
al CHIOSCO degli ORSI
Piazza Carlo Felice 7
Assaggiarlo vuol dire preferirlo

PATRIA Via Cernaia 42 (Porta Susa)
GRANDE ALBERGO RISTORANTE
Arredamento confortevole
Autorimessa propria

SIGNORI! Il locale per Voi e per la Vostra Signora
BAVARIA
Via Barbaroux 4 - Tel. 48-036
BAVARIA - RISTORANTE
BAVARIA - CAFFE'
BAVARIA - DANZE Ore 22
Dopoteatro attrazioni
Servizio completo di Ristorante

CESARE Tel. 52-010
RISTORANTE
Giornalisti Giornalisti e Artisti
Saloni campeggio per pranzi
VIA S. TOMMASO, 32

CORSO Bar
44, c.so Vittorio Eman. - Tel. 44-066
Gelato 900
TRICHECO

BAROVERO
Ristorante all'aperto
BIRRERIA
BORINGHIERI
TIPICO LOCALE DOPO TEATRO

da GIACHIN
v. Barbaroux ang. c. Siccardi T.
Mangiate come a casa vostra

Al Chiosco MOGNA
CAFFE' PIEMONTE
PINQUINI sempre migliori!

BIFFINO
IL RE DEI GELATI
al BIFFI - Via Roma

Col ritorno di
GINO è stato completamente rinnovato
l'ALBERGO - RISTORANTE
GINO
Via Arsenale
quasi angolo Corso Vittorio
Telefono 43 828
Confortevole - Sportivo - Familiare

SUPERGA Ristorante REGNO D'ITALIA
Cucina fuori classe, elegante salone per pranzi, convegni. Grandioso terrazzo panoramico. - Tel. 22-597

CLUBINO SAVOIA Via Lagrange 20 Telefono 31-681
ORE 22: DANZE - VARIETA'
Successo di
LILLO SEBI - DAILA INES
Ns: Danza delle ore. Gioconda.
Orchestra: I Re del Ritmo, M.o Bertola
Giovedì, sabato e festivi: ore 17

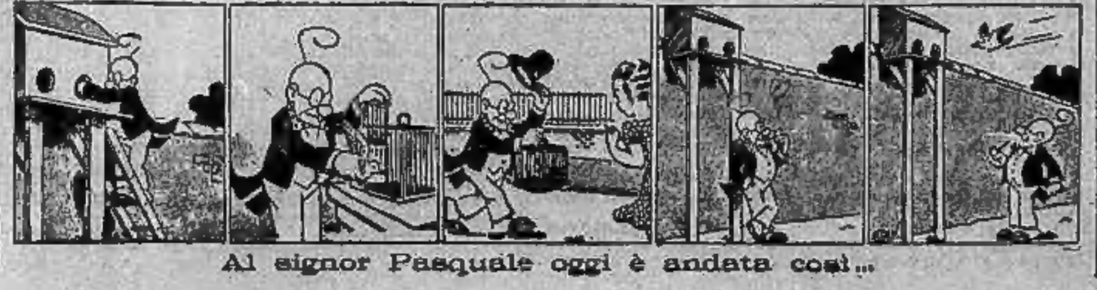
Al CAVALLINO BIANCO
RISTORANTE - DANZE
SANGANETTO (Valle) - Tel.
Panorama incantevole

GRAN MAGO DANZE Capellaio 14
Suggestivo ritrovo collinare
Riservati per pranzi
Tutte le sere ore 21 e festivi danze

COLISEUM
Via L. Galvani 11 bis - Tel. 80-020
Il ritrovo notturno più divertente
20 BELLEZZE 20

Parco MICHELOTTI
Tutte le sere danze - Festivi 15 e 21
Orchestra De Berra
Lezioni balio ogni giorno ore 15-19
M.o Rinaldi - Telef. 46-957 e 53-781

SIRENETTA
DANZE DIANA
Corso Moncalieri, 336 - Telef. 65.847
2a Giugno inaugurazione del signorile locale notturno estivo - ore 22 e Spettacolo danze attrazioni 1a Assoluta in Italia della bellissima e grande Stella
EVELYNE GIOVANNA della Radio Star America
Sere Norma dell'APA di Bertino
Pasotino Riti stella epigona Maurice - 10 Meravigliose Ballerine - Quint. tagano d'Asi con Pierfranco



Al signor Pasquale oggi è andata così...

STAMPA SERA

SPORT

STAMPA SERA

Finale giallo della lotta per la salvezza nell'ultima giornata del Campionato

San Giacomo ha salvato la Triestina e condannato Livorno e Lucchese

Storia di un segretario devoto e di un gol anonimo e breve discorso sulle squadre che hanno guardato il Bologna a vincere lo "scudetto,,

Una X sta al posto del nome dell'autore del gol che ha portato, al 43° minuto di una drammatica partita, la Triestina alla pari con la Juventina e che ha deciso la permanenza in Serie A degli alabardati e la condanna della Lucchese e di Livorno. Conclusione «gialletina» e soltanto fino ad un certo punto convincente di quella lotta per la retrocessione che qualcuno chiama persino «mortale» non piace, né soddisfa per nulla. E' vero che il Campionato finisce in una data giusta e che in quel dato giorno tutte le pendenze che sono legate alle sue fasi devono essere risolte, ma non è meno vero che non ci si può convincere del maggior merito di una squadra, piuttosto che di altre due, di restare in Serie A, quando la cassella dei punti raccolti in otto mesi di lotta registra per tutte e tre le stesse cifre.

Sia lontano il sospetto altresì ed anche la minima intenzione nostra di sminuire con questo rilievo i meriti della Triestina (quoziente 0,821) o di turbare la ben giustificata gioia dei suoi atleti e dei suoi tifosi: vogliamo soltanto ribadire quello che è stato un nostro appunto al regolamento del Campionato, fatto prima ancora che il torneo cominciasse. Ora, cosa fatta capo ha, anche se a Livorno (quoziente 0,816) ed a Lucca (quoziente 0,574) hanno tutte le ragioni per mangiarsi le unghie fino alla radice.

Per noi è giusto

Superfluo ci pare fermarci a lungo sulle fasi delle quattro partite che ieri hanno deciso la lotta tra le squadre di coda. Quel che conta sono i risultati e, se il Modena c'è messo al secondo pareggiando col Milano, il Livorno ha fatto un inutile miracolo vincendo a Marassi (però il Genova non era troppo... leone, ieri) e la Lucchese ha compiuto una vana impresa giocando la sua più bella partita dell'annata contro l'incompleta Liguria.

Fra le quattro squadre — Modena, Triestina, Livorno, Lucchese — giunte sino all'estrema fase del torneo in lotta per non cadere, le due che ci sono salvate sono, in base ad un'opinione formata attraverso tutto il campionato, più meritevoli delle due condannate? Chi ci segue sa che per noi l'interrogativo non ha ragione di esistere, giacché da parecchio tempo ci siamo espressi sull'argomento, indicando le probabili «salvate» in Modena e Triestina. Proprio una settimana fa, anzi, ripetevamo questo concetto, mentre ancora non si conoscevano i provvedimenti disciplinari che dovevano aumentare i pericoli della Triestina, provvedimenti neutralizzati soltanto dal già preludato San Giacomo.

Fra Bologna e Ambrosiana

Sulla distanza del Campionato, a noi è parso vedere nel gioco del Modena una maggior quadratura ed una miglior tendenza costruttiva di quanto non ne abbiano messe in evidenza la troppo spesso sbandata Lucchese ed il troppo fragile Livorno. Nella Triestina, poi, tutti hanno sempre riscontrato una squadra dalle capacità tecniche e dalla levatura di classe ben superiore a quelli che erano i risultati che una sfavorevole combinazione psicologica dei giocatori stava procurando alla squadra. Fra le quattro che dovevano giocarsi i posti di permanenza in Serie A, il Modena della partita con la Juventus, con la Roma, con l'Ambrosiana (andata) e col Bologna, e la Triestina dei Colaussi, Pavinati, Chizzo, Geigerle, Locchi, Umer, Trevisan e C. certo son quelle che più meritano i favori della buona sorte.

In ciò non si vede una contraddizione con quanto detto prima circa le condanne a base di quoziente gol. Per un caso l'aritmetica è andata d'accordo con i valori tecnici. Ma soltanto per un caso. Sarebbe, infatti, bastata una qualche vittoria occasionale ad alto punteggio della Lucchese o del Livorno per far sì che aritmetica e valori tecnici si prendessero irrimediabilmente per i capelli.

Non se l'abbiano a male i giocatori nero-azzurri se non possiamo dedicare troppe parole alla loro bella vittoria sul Bologna nella «partita degli scudetti» all'Arena. La gara fra antichi e nuovi campioni è stata una degna chiusura trionfale del Campionato, ma il suo risultato agli effetti della classifica ha così poco peso che in sede di commento conclusivo non si può che considerarla alla stregua d'un episodio puramente accademico.

E neppure s'arrabbino troppo i campioni d'Italia se nel breve cenno che stiamo per fare sul comportamento delle varie squadre non ci occuperemo più di loro. Ad essi ed al loro trionfo abbiamo già, infatti, dedicato spazio ed elogi quando lo «scudetto» venne virtualmente vinto, e ciò due domeniche prima della fine del torneo.

Passiamo, quindi, in rapida rassegna le tredici squadre che stanno fra la vincitrice del Campionato e le quattro reduci dalla battaglia per la salvezza.

Torino, Juventus e C.

Il Torino ha conservato il suo secondo posto battendo il Bari sul campo di via Filadelfia. Ha fatto grandi cose, quest'anno, la squadra granata, e non crediamo di peccare di modestia dicendo che siamo sempre stati fra i suoi più convinti asserteri ed esaltatori. La squadra dei vent'anni ha dimostrato una saldezza difensiva ed una potenza di rendimento nella media che le sono valse una regolarità di rendimento a cui di solito in passato non ci aveva abituati. All'attacco le cose sono andate un po' meno bene, poichè il reparto non ha saputo trovare una sua organizzazione stabile ed ha anche avuto un maggior numero di contrattempi indipendenti dalle frequenti assenze di Baldi, nello scadimento di forma durante il periodo centrale del torneo di Petron, nell'alcalorizzarsi delle condizioni atletiche di Bo, di Gabboni e di Ferrero. La squadra, ad ogni modo, ha superato anche le più rosee previsioni e soprattutto ha dimostrato di poter aspirare l'anno ventura al più alto dei successi.

Vincitrice della Coppa Italia, l'Ambrosiana non è riuscita a conquistare quel secondo posto che avrebbe dovuto dimostrare il suo valore nei confronti di tutti gli altri avversari. Continuiamo, infatti, a credere, dopo il Bologna, la squadra nerazzurra come la più forte. Ad esso non sono già i giocatori, né il valore tecnico che sono mancati, ma una continuità di propositi e d'azione. Ha fatto troppa «fantasia», l'Ambrosiana, sia nei risultati, sia nelle formazioni, sia nell'utilizzazione dei giocatori a disposizione. Di più, con questi sistemi, del Campionato non poteva chiedere.

Partito per giocare un ruolo di primo piano, il Genoa ha dovuto presto accontentarsi di fare l'ingrata parte dell'inseguitore che non raggiunge mai il più sempre davanti. Disgrazie, incomprensioni, situazioni sfortunate sono intervenute a porre la squadra rossoblu in questo ruolo. Quando è riuscita a risollevarsi era ormai troppo tardi. Anche nei momenti di maggior splendore, però, non ha dimostrato di possedere appieno quella classe totale che è necessaria per vincere il Campionato.

Protagonista per due terzi del torneo, l'altra squadra genovese, la Liguria, è, poi, caduta nella mediocrità. Logico. Affranta dallo sforzo, piegata nella tensione nervosa che fin'allora l'aveva sostenuta in un ruolo più alto di quanto le sue forze normali permettessero, la Liguria doveva cedere. Questo, però, non appanna per nulla lo splendore della sua impresa che qui si limitiamo ad accennare soltanto, ricordo, a suo tempo, e sufficiente accompagnata ed esaltata.

Roma e Lazio, anche se la classifica le vede a posti ben diversi, hanno avuto un comportamento quasi parallelo: le indiscutibili forze a disposizione non sono state utilizzate a dovere, né sfruttate fino in fondo. Per questo la loro permanenza nel raggio di lotta per lo «scudetto» è sempre stata, quando avrebbe, incerta e non conclusiva.

Napoli e Bari hanno vissuto nelle posizioni di centro, superando parecchie gravi crisi, il primo, giocando un ruolo sovente sorprendente, il secondo. Novara e Milano sono state in ansia fin quasi alla fine, pregiudicate anch'esse nel rischio della caduta in Serie B. Si sono, però, salvate in tempo, come poteva la loro classe tutt'altro che mediocre.

Resta la Juventus. Sapete, perchè per tutto il Campionato ve ne s'è parlato, dello sfortunato che hanno accompagnato continuamente la squadra bianconera. Soltanto la tradizionale forza d'animo ed una ferrea volontà hanno potuto far sì che la Juventus facesse fronte alle avversità, le superasse e riuscisse a terminare in una posizione più che onorevole. Le disgrazie, però, se si vuole che la Juventus torni a giocare i ruoli di massima importanza fino all'anno scorso tenuti, non devono far dimenticare quello che sono state le molte manchevolezze della squadra e specialmente del reparto d'attacco.

La breve rivista è finita. Come il Campionato, E, come il Campionato, penserete, forse, che era ora.

Arn.

Sempre emozioni tra i cadetti

Il "fattaccio,, di Siena ha schiarito le idee ma in coda la situazione si risolverà solo domenica

Fino all'ultimo il Campionato di Serie B vuole mantener fede alle sue tradizioni. Non c'è pace per nessuno fra i cadetti e le sorprese e le emozioni sono strettamente di rigore ogni domenica. Si guardava ieri all'incontro Spal-Atalanta come alla partita-chiave della giornata, quella che, col suo risultato, avrebbe dovuto definire e chiarire una volta per sempre le posizioni in testa alla classifica. Ed invece l'atteso responso, l'invocato lume, più che da Ferrara, è venuto assolutamente inaspettato da Siena. Un incontro apparentemente innocente, che pareva risolto in partenza (c'era sotto veramente la questione della salvezza per il Padova, ma nessuno, data la speciale situazione del momento, poteva situare del successo dei senesi) ha assunto di colpo il ruolo di partita decisiva agli effetti della lotta per la promozione.

La fortezza caduta

Quando si scriverà la storia del torneo dei cadetti dell'anno XVII si dirà che l'Atalanta, squadra pugnace ma purtroppo assai incostante, fu promossa alla classe superiore sol perchè, nella toscanissima città del palio, i padovani fecero miracolia espugnando un campo che aveva resistito a reiterati assalti per ben 32 giornate. Effettivamente, l'impresa del Padova possiede aspetti sorprendenti e merita la più sincera esaltazione. Nessuno, l'abbiamo detto, poteva prevedere una cosa simile, considerata, a parte la superiore classe dei bianconeri, l'assoluta necessità che il Siena aveva di vincere, se voleva, come voleva, giocare la sua parte nella lotta per la promozione. Con questa inopinata sconfitta, invece — sconfitta che non è nemmeno giustificata dal fritto che i bianconeri giocarono incompleti — la compagine toscana ha compromesso irrimediabilmente le sue possibilità, chè, se anche ha spuntasse domenica prossima contro l'Anconitana, la vittoria non le servirebbe nulla essendo il distacco delle vedette ormai incolmabile.

Un bravo di cuore, dunque, ai ferrigni padovani, portatisi praticamente in zona di sicurezza dopo sforzi indicibili, e il saluto dell'arma alla squadra-miracolo, caduta alla vigilia forse della sua più grande conquista.

L'Atalanta, come si prevedeva, ha trovato a Ferrara, di fronte a quella sfortunata Spal che prima di morire vuol dar a vedere di possedere ancora molta energia in serbo, una tenacissima resistenza. Il «nullo» dà forse un'inadeguata impressione della dura partita chè, durante i 90 minuti di gioco che dominò prevalentemente Cocco proprio i bergamaschi, ma quello che conta purtroppo nel calcio è il risultato finale e il risultato non è fatto certo per soddisfare nessuno, veramente i nerazzurri, i quali, per diversi motivi, desideravano ardentemente una vittoria. Due punti conquistati a Ferrara volevano dire, infatti, la promozione comunque assicurata ed invece domenica prossima occorrerà ancora, se si vuole andare a fare compagnia alla Fiorentina, affrontare ed occhi ben aperti quell'importante incontro che ieri ha coronato il suo brillante insaguinamento con un'altra indiscutibile vittoria la Salernitana. Proprio, dicono i bergamaschi, che a questo mondo non si può vivere mai tranquilli...

Fino all'ultima giornata

La stessa cosa deve pensare il Pisa, il quale, benchè abbia clamorosamente battuto ieri il rassegnato Casale, non può dichiararsi ancora fuori pericolo. Attualmente si trova a quota 31, alla pari con lo Spezia, e preceduto di un punto dal Fanfulla, una domenica dovrà andare a Salerno e in quel sito l'aria non appare molto favorevole. Non meglio, del resto, si trova lo Spezia, il quale, nettamente soccombente, e non poteva essere altrimenti, a Palermo, andrà fra otto giorni a far visita a quel Fanfulla che, come l'avversaria, ha una gran sete di punti.

Anche nel settore di coda, dunque, una decisione definitiva non si dovrebbe avere che nell'ultima giornata del torneo. Abbiamo detto il condizionale perchè Italia autorizza a dire che nessuna la trentaquattresima giornata basti per districare la matassa. Fate, infatti, che Pisa e Spezia pareggino e siamo al punto di prima per quanto il quoziente gol dovrebbe ben contare qualcosa.

Nella zona che immediatamente precede il reparto... disperati, il Vigevano ha colto una preziosa vittoria sullo sfortunato Fanfulla, una vittoria che le serve assai. Ma, siamo sinceri, i lodigiani meritavano una sorte migliore. Notevoli i successi del Verona nella enigmatica Pro Vercelli e della Sanremese sull'Anconitana. Il primo, come il Padova, ha realizzato una vittoria esterna che conferma l'eccezionale grado di forma raggiunto in quest'infuocato finale dei bravi giallorossi. A Sanremo, invece, vi fu burrasca; gioco pesantissimo, un centuno e tre espulsi.

Nemmeno la mamma Italia dal cielo con il sospirato sussidio alla Sanremese ha servito a mascherare l'ambiente. L'Alessandria, scesa in campo incompleta, ha perduto nettamente in quel di Firenze. Ma, dinanzi ai lanciatissimi viola, non poteva evidentemente sperare molto.

Mar.

Gli azzurri nei Balcani

Campatelli quasi guarito è a disposizione di Pozzo

Milano, lunedì sera.

Aldo Campatelli, col gallo abbondantemente lasciato di lana, era ieri presente alla gara Ambrosiana-Bologna. La sua tonsillite è risolta e il giovane atleta ha assicurato il commissario tecnico di avere preso il lieet del medico per seguire la comitiva azzurra nell'imminente viaggio balcanico.

Il contromediano Arienti del deroghe è «trattato» da Bologna, Juventus e Bari. D'Arienti ha 28 anni ed ha giocato anche nel Roma come centro-attacco.

CIFRE DEL CAMPIONATO

La Triestina si è salvata per 5 millesimi di punto!

La salvezza della Triestina e la retrocessione in Serie B di Livorno e Lucchese, che hanno terminato il Campionato a pari punti (24), è dipesa, come è noto, dal quoziente-rete, cioè dalla cifra risultante dalla divisione dei gol fatti per quelli presi in tutto il torneo. Le cifre sono le seguenti:

Triestina: gol fatti 23, gol presi 28, quoziente 0,821;

Livorno: gol fatti 40, gol presi 49, quoziente 0,816;

Lucchese: gol fatti 31, gol presi 54, quoziente 0,574.

La Triestina si è, quindi, salvata, nei confronti del Livorno, per 5 soli millesimi di punto. Un bel caso...

Nessuna squadra ha finito in media da scudetto

Quella famosa «media da scudetto» che dovrebbe assicurare la vittoria nel Campionato, cioè chiamando un costante vincere in casa e pareggiare fuori, non è stata toccata quest'anno da nessuna squadra. Tale media, infatti, esige alla fine delle 30 partite 40 punti ed il Bologna, vincitore, ne ha raccolti solo 42. La posizione delle squadre nei riguardi della media è, quindi, la seguente: Bologna — 3; Torino — 7; Ambrosiana — 8; Genova — 10; Roma, Liguria, Napoli — 14; Juventus — 16; Milano, Lazio — 17; Bari — 18; Novara — 19; Modena — 20; Triestina, Livorno, Lucchese — 22.

Armstrong è a Parigi ma vuole molti quattrini per incontrare Cerdan

Parigi, lunedì sera.

Reduce da Londra, dove, come è noto, ha battuto Ernie Rodgrick e concluso il contratto per mettere in palio a Roma il campionato dei medio-leggeri, il due volte campione del mondo Henry Armstrong sta facendo ora un giretto turistico in Francia.

Giunto a Parigi, l'organizzatore Jeff Dickson l'ha subito acciuffato e gli ha ripetuto le proposte già fattegli a Londra per incontrare il campione di Francia Maurizio Cerdan in una grande riunione all'aperto. Dickson ha fatto presente ad Armstrong che Cerdan s'incontrerà il 4 giugno a Milano con Saverio Turiello per il titolo europeo dei medio-leggeri e che, se dovesse vincere, l'urto fra campione del mondo e campione d'Europa sarebbe assai interessante.

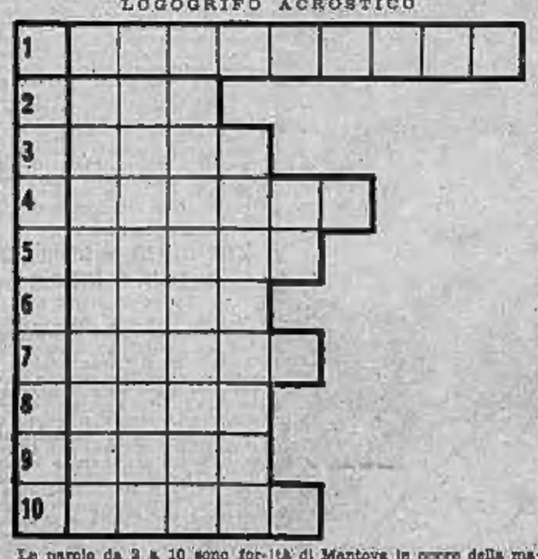
Il negro non sarebbe alieno dall'accettare, ma pone delle condizioni che l'organizzatore parigino non si è sentito finora di accogliere.

Pubblicazioni di matrimonio alla Stato Civile di Torino

Fiorini Augusto, impiegato, con Trischero Giuseppina, commessa — Felletti Nino, meccanico, con Picco Clelia, operaia — De Lucchi Achille, impiegato, con Fallini Emilia, impiegata — De Simone Salvatore, meccanico, con Ricciardi Antonia, operaia — Rosso Pasquale, inserviente, con Braida Sabina — Bamile dott. Ovidio, uff. R. E., con Scampini Lina — Rebello Rinaldo, meccanico, con Alberelio Filomena, cameriera — Olivero Umberto, viaggiatore, con Massino Elsa — Ghiga Carlo, ferratore, con Liberale Margherita — Genelli Gustavo, autista, con Bianco Virginia — Ferroni Carlo, agente assicuratore, con Bertone Angela — Mo Antonio, panettiere, con Grandis Teresa, casiera — Morgantini Manlio, uff. R. E., con Assmann Ersola — Barreca Carmelo, pasticcere, con Triolo Antonia — Micelli Vittorio, riquadratore, con Delfilippi Giovanna, filatrice — Sampieri Roberto, legatore, con Sandrone Caterina, impiegata — Grua Giacomo, manovale, con Botallo Leonilda, stiratrice — Peluso Dario, rappresentante, con Nuvoli Adela, impiegata — Goria Vittorio, tornitore, con Merlone Felicita — Arbinolo Maurizio, impiegato, con Tosies, impiegata — Vallisi Bruno, impiegato, con Bianchio Antonietta, lingerista — Viora Domenico, disegnatore, con Pigliacco Margherita, sarta — Castaldi Giuseppe, meccanico, con Gesuato Maria, commessa — Soda Michelino, meccanico, con Pantasco Caterina, filatrice — Ariuna, Antonio, meccanico, con Vercelli Marianna — Cavallone Giovanni, panettiere, con Baudusco Libera, sarta — Drogetti Raoul, meccanico, con Tonellotto Lina, sellaia — Vinai Giorgio, fabbro, con Forgia Lucia, aiuto magazzino — Alessio Giuseppe, impiegato, con Orlent Adelina, impiegata — Nesini Aldo, operaio, con Civita Vincenza, delatrice — Pre Flavio, meccanico, con Fanuzzo Marcella, sarta — Maggio Antonio, uff. R. E., con Carrossini Giuliana — Gatti Domenico, meccanico, con Dematteis Ravori Teresa, commessa — Prunotto Giuseppe, muratore, con Occhetto Caterina — Rolfa Antonio, operaio, con Montersino Ernesta, commessa — Magliona Carlo, viaggiatore, con Gravelli Amelia, impiegata — Navone Umberto, meccanico, con Ferranti Virginia, commessa — Monchietto prof. Rinaldo, impiegato, con Goria Rosa — Valabrega Gino, elettrotecnico, con Cerruti Cesarina — Benedetto Benedetto, meccanico, con Patrocinio Rosa — Orlitti Aurelio, aggiustatore, con Combe Maria, operaia — Giolito Pietro, impiegato, con Gatti Margherita — Carbonero Carlo, impiegato, con Nargia Teresa — Pollero Ugo, ferroviere, con Nobile Giacyra, operaia — Fragnelli Giovanni, impiegato, con Bassignoli Carlotta, impiegata — Oppio Giuseppe, operaio, con Raffaldi Lidia, cantadina — Tavasi Carlo, impiegato, con Brugnatelli Anna — Vico Bruno, commerciante, con Castagno Teresa — Portesio Lorenzo, agricoltore, con Bulla Caterina — Rubini Matteo, aggiustatore meccanico, con Perrone Caterina, sarta — Pennacio Andrea, tipografico, con Borio Luigia — Pelli Giorgio, con Formica Marcella — Michelotto Gabriele, con Disarena Susanna — D'Alessandro Gabriele, capitano R. E., con Alvisi Elvira — Sene Alfonso, doloriere, con Morano Giovanna, doloriera — Derayd Gaspare, guardiano, con Gerard Maria — Capusso Paolo, meccanico, con Gorrello Teresa — Leone Emilio, falegname, con Macelli Arnalda — Guastetti Giovanni, ferroviere, con Fasolo Pierina — Scala Francesco, pittore-vetraio, con Martino Maria — Fraticelli Gastone, impiegato, con Orso Dora, impiegata — Applano Ernesto, commerciante, con Belfusi Irma — Campagna Giuseppe, magazziniere, con Cola Clara — Sanità Orfeo, falegname, con Isabella Anna, operaia — Ellena Mario, tipografo, con Bellino Ferdinanda — Bonafede Dario, impiegato, con Cordella Emilia — Ruspini Renato, impiegato, con Rolfo Elsa, filatrice — Bortolazzi Antonio, operaio, con Culpo Margherita, operaia — Viale Antonio, impiegato, con Testa Orsola, impiegata — Caldera Francesco, trasviere, con Bergese Adalgisa — Chiaberia Giovanni, calderaio, con Ricci Irma — Cornaglia Elio, montatore meccanico, con Falsini Marina — Piccolo Ugo, minatore, con Viviani Elisa, cameriera — Bianotti Luigi, industriale, con Ponzio Caterina — Montarsino Giovanni, operaio, con Bertolino Clementina — Cortese Giuseppe, autista, con Dosio Luigia — Figarolo Attilio, ralsatore autogeno, con Rosi Pia — Piacentini Remo, impiegato, con Candiera Ugolina, lingerista — Zanatta Romano, tornitore, con Martini Olga — Migliasso Felice, macellaio, con Pronzo Maria — Lodo Vittorio, tornitore, con Giacomelli Caterina, tagliatrice — Tosi dott. Luigi, ingegnere, con Ossani Liliana — Maggia Pietro, tornitore, con Sicelli Anna, lingerista libri — Gasparini Vando, barbiere, con Ghisolfi Ines — Foglio Antonio, operaio, con Colombatto Matilde, operaia — Genero Michele, meccanico, con Ferrero Ada, operaia — Forti Mario, meccanico, con Bertini Vilma, operaia — Negro Enrico, Vittorio, impiegato, con Gagliano Ernestina, impiegata — Guzzera Giuseppe, vetraio, con Bolgeri Erichetta — Rigoli dott. Giovanni, impiegato, con Gattino Gemma, impiegata — Armari Delser, brigadiere RR. CC., con Rosso Giuseppina, ricamatrice — Gasparini ing. dott. Pietro, impiegato, con Alba Teresa — Ferraccio Eugenio, impiegato, con Licklenberger Elena — Cortese Mario, meccanico, con Garisio Regina, doloriera — Aghemo Giovanni, ebanista, con Guerci Maria — Sartora dott. Mario, segretario comunale, con Varnier Italia — Bella Meglio, sottufficiale R. M., con Arnoldi Franca, sarta — Ferrero Lorenzo, autista, con Rosino Maria — Maguino Primo Giovanni, vigile del fuoco, con Marcarino Maria, operaia — Cavalla Aldo, minatore, con Gamelli Pierina, cameriera — Scaiverno Vittorio, meccanico, con Grisiliano Domenica, operaia — Zonadi Raffaele, macellaio, con Musso Serafina.

PASSATEMPI

LOGOGRIFO ACROSTICO



Le parole da 2 a 10 sono formate con lettere della parola 1. La parola base si ripete anche verticalmente.

1) Nemica dell'ordine; 2) Figlio della regina di Alba, fondò la città di Mantova in onore della madre; 3) Parente paterno o materno; 4) Unione fisica, botanica, politica od amministrativa; 5) Fa la forza; 6) Ristora le forze ed elimina le tossine della fatica; 7) Contiene i principi solubili di foglie od altre parti delle piante; 8) La racchetta del tennis ne pesa 14; 9) Nella mitologia greca divinità femminili d'ordine inferiore, abitavano nel mare, nelle fonti, nei boschi ecc.; 10) Figliola del re di Troia Laomedonte, fu esposta come preda ad un mostro marino ma fu liberata da Ercole.

Soluzioni dei giochi pubbl. sabato

Parole incrociate

Falso cambio di genere
Mezzo - Mezza

Frim

Visitate la grande Rassegna

"Torino e l'Autarchia"

organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento

Maggio-Giugno XVII

Orario dalle 10 alle 24

Nuovo palazzo della Moda al Valentino

RIDUZIONI FERROVIARIE

SUGO ALLA BOLOGNESE MARCA GIGANTE — MANZO IN GELATINA MARCA LA ROMAGNOLA

SQUISITI PRODOTTI DELLA DITTA

LUIGI PESCHIERA

BOLOGNA – BORGO PANIGALE

Altre specialità: LINGUA DI VITELLO ARROSTO - LINGUA SALMISTRATA - TRIPPA ALLA GENOVESE - VITELLO IN GELATINA - SALAME COTTO

Appendice di STAMPA SERA (64)

LA FOLLIA DELL'ORO

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

Il suo naso un diritto e fine, la fronte intelligente, un po' chiusa alle tempie, la bocca un po' forte dalle labbra sensuali, il mento ben disegnato che denotava l'energia, la passione di vivere, il gusto del piacere...

Ella posò infine un velo bianco avorio sui capelli e seguì la contessa. Fuori una bella e grossa macchina li attendeva.

— Questo incidente veramente deplorevole ci ha impedito di trattenervi Wanda — disse Enrico — E ci ha liberati un po' troppo presto.

Che cosa ne pensereste madre mia di una capatina al tabarino? Al «Flora» vi è una compagnia di arte varia assai divertente. Potremmo andarvi a cenare.

— Per conto mio non me la sento di fare un simile sforzo — disse la contessa. Preferisco ritornare a casa. Ma non vi impedisco di andare, Enrico, se la cosa vi può divertire...

— Lasciate che Wanda venga con me?

— Mio Dio, non dovrei...

— Preferisco non lasciarvi, zia — disse Wanda.

La contessa fece si mise a ridere...

— Siete molto gentile a dirmi questo, figlia mia — disse con inflessione un poco rauca della voce — Tanto più che morite dalla voglia di andare, cosa che io comprendo benissimo... E dal momento che dovreste sciare a vivere a Parigi, importerà poco che si sappia che voi siete andata al tabarino con Enrico. Disponete pure della vostra serata, figlia mia... Dalla partenza di Enrico vi siete presa così pochi divertimenti che ritengo sia un proprio giusto il momento di lasciarvi un poco sciolte le briglie...

— Grazie, zia. Ma voi non vi annoierete?

— Mi no sciocca, dal momento che vado a dormire...

— Avevo fatto preparare una piccola cena! — riprese la giovane — per il nostro ritorno.

— Ebbene, ne approfitterò io — disse la contessa. — Siamo arrivati... Io discendo... Tenete la macchina? Ma sì, naturalmente. Ma se vi fermate a ballare dopo lo spettacolo rimandatela... il povero Fritz non ne può più... Divertitevi, ragazzi miei... E non rientrate troppo tardi...

Diceva benissimo dalla macchina. Poco dopo ad un cenno di Enrico, l'autista si dirigeva verso il «Flora».

La macchina si era messa in moto da poco che Wanda si gettò su di Enrico. Un lungo bacio, quasi selvaggio fu suo.

— Finalmente! — disse Wanda. — Ti posso avere un poco per me! Da tre giorni, da quando cioè sei qui, dopo sei settimane di assenza, è la prima volta che ci troviamo soli...

— Relativamente... — disse Enrico accennando all'autista con gli occhi. — Non essere imprudente, Wanda. Qui non siamo a Parigi, e tu sai che in Olanda più che in ogni parte del mondo i muri hanno occhi ed orecchie!

— Eh, lo so purtroppo! — sospirò la giovane. — Amarvi come noi ci amiamo, saperci uniti come lo siamo e non poter essere soli che per brevi minuti! Non poterci vedere che di notte, al prezzo di mille precauzioni, nel terrore continuo di essere sorpresi! Questa non è una vita, Enrico. Io soffro; ho paura... Penso che non diventerò mai tua moglie... Sono gelosa di tutte le donne che ti circondano...

— Perchè mio Dio? — E di chi? — sospirò Enrico in tono piuttosto comico.

— Perchè? E me lo domandi, mostro? Perchè tu sei bello, perchè sei elegante, perchè sai il contegno Morfeldoff... perchè tutte le donne ti guardano... perchè tutte le ragazze ti girano attorno con sguardi languidi o con aria provocatoria...

— Pazza! — disse Enrico prendendole la mano.

— Pazza? sì, di te, amor mio — disse alle ardentemente. — Ti spiace?

— Bisognerebbe veramente che fossi un ingrato od uno sciocco. Da quando sei mia io penso a te, sempre, mia bella Wanda, con riconoscenza, amore e felicità.

Parlando aveva passato il braccio attorno alla vita della giovane e l'aveva attirata a sè. Un nuovo bacio li unì. Fu Wanda che si sciolse dall'abbraccio.

— Silenzio! Ha saggiato... Siamo arrivando...

La macchina stava infatti fermando davanti al «Flora».

— Ritornate pure Fritz — disse Enrico mettendo [illegible] torino nella mano dell'autista — noi ritorneremo in taxi.

(Continua)

La novella di "Stampa Sera,,

VILLA da vendere

Era quasi mezzogiorno. Un grosso signore sulla cinquantina, dal volto largo e striato da venette violacee, percorreva sudando, via Tree, all'estremo limite della città; e cercava di tenersi dalla parte dell'ombra. Giunto in piazza Stephens si guardò intorno, si aggiustò la busta di pelle sotto il braccio, si respinse il cappello sulla nuca, e voltò verso destra. Camminò altri cinque minuti ansimando, e si trovò davanti ad un cancello di ferro, ai cui lati si partiva una ringhiera che cinta-va un'ampia costruzione, una villa larga e bassa. A sinistra del cancello c'era un piccolo pilastro con su fissata una placca di ottone che recava un numero ed un nome. E al principio della ringhiera un grande cartello con su scritto a caratteri di scatola: «Villa da vendere». Il grosso signore si asciugò il sudore, riscontrò il numero, «72», ed il nome, «Edvige» in un facciuno, e suonò il campanello.

«E' questa villa Begius?», chiese all'uomo, in grembiule di tela azzurra e in maniche di camicia, che gli venne ad aprire. «Sissignore... Accomodatevi — disse l'uomo, camminando di traverso e precedendolo nel vestibolo. La padrona viene subito... Io sono il giardiniere...». «Vengo per la villa» fece il grosso signore, sventagliandosi col cappello. Il giardiniere l'introdusse in un salotto, gli portò una sedia e scomparve in fondo ad un corridoio. Un momento dopo si udì sbattere una porta, vi fu un rapido e petulante ticchettare di passi ed una signora, piuttosto anziana, magra e vivace, con un curioso baverino di merletto intorno al collo, apparve sulla soglia della stanza dove aspettava il visitatore.

«State comodo» disse la donna sorridendo all'ospite e facendogli cenno di non alzarsi. Lei si sedè all'estremità di un divano. Proseguì: «Certo voi avrete letto il mio annuncio nei giornali, o visto il cartello all'ingresso della villa, ma con ciò non dovete credere che io intenda disfarmi di questa proprietà ad un prezzo di liquidazione...». «Non lo penso affatto» disse il grosso signore, rigirandosi.

«Vedo bene che ragionate... — continuò la donna. — Già forse con voi avrei potuto risparmiarmi questo preambolo... Si capisce a prima vista che siete una persona seria ed assennata. Ma dovete scusarmi: l'altro giorno c'è stato un tale ch'è venuto qui con l'intenzione di comperare villa Edvige con i quattrini con cui, al massimo, si compera una vecchia bicocca. — La vostra villa ha cinquanta anni — ha detto. — E che fa? — ho risposto — cinquant'anni non sono mica dieci secoli. — E poi han cinquant'anni soltanto le fondamenta ed il pianterreno. Il primo piano, la mansarda ed il parco non esistono che da sei anni...». «L'avete ampliata?» domandò, interessato, il grosso signore. «Ampliata e ristrutturata — confermò la proprietaria. — Una volta aveva ventiquattro stanze e adesso ne ha quarantotto, con due grandi saloni che prima non esistevano, e che abbiamo ricavato spostando un muro esterno. E poi abbiamo abolita la vecchia tappezzeria e dipinte tutte le pareti ad olio, sostituito i pavimenti di mattoni con pavimenti di legno, allargate ed ingrandite le finestre. E vedete? — disse, indicando nel mezzo di una parete una stufa a muro — fino a sei anni fa la villa non aveva altro sistema di riscaldamento; mentre adesso in tutte le stanze c'è il termosifone».

«Certo... certo — l'interruppe il grosso signore. — Quando si possiede una casa con tutte queste comodità non si ha l'impressione di essere in campagna...». «O meglio — lo corresse la proprietaria — si gode di più la campagna, avendo le comodità che di solito si hanno in città. E qui c'è l'acqua corrente, il bagno e due belle terrazze che danno sul parco... Ma immagino che vorrete visitare la villa...». «Naturalmente» confermò il grosso signore. «Così potrete constatare — proseguì la signora alzandosi ed uscendo nel corridoio — com'è grande, comoda e perfettamente a posto». L'altro la seguì.

Visitarono il pianterreno, le cantine; e la proprietaria fece notare all'ospite come i soffitti fossero profondi, le stanze vaste, i muri spessi. Poi salirono al primo piano per una delle due scale che vi conducevano e la proprietaria, spalancando le finestre, indicò il magnifico paesaggio che vi si ammirava, ed osservò che il salone grande era adattissimo per dare ricevimenti e feste. Scesero nel parco di ontani e di faggi, provvisto di vasca con zampillo, guarnito di panchine di pietra; e la proprietaria si intratteneva ad elogiare il fresco e la calma che vi si godeva.

Il grosso signore ascoltava e guardava, ripetendo di tratto in tratto: «Splendido... molto bello... straordinario... superbo...». «Vedo che vi piace — disse la donna, soddisfatta, rientrando nel salotto. Si rimisero a sedere. — E spero che anche c'intenderemo sul prezzo...». «45 mila dollari?» domandò il grosso signore, dopo aver tratto dalla busta certe carte. «Era mia intenzione venderla per 60 mila, quant'è il suo effettivo valore, ma vi assicuro che per meno di 50 mila non posso...». «Dite bene: effettivamente 50 mila li vale... E io non discuterò per una differenza di 5000 dollari» disse l'uomo segnando su un foglio una cifra. «In quanto alle modalità del pagamento — fece la proprietaria — potremo metterci d'accordo...». «Giusto. Vi metterete d'accordo — disse il grosso signore — con l'eventuale compratore». «Ma come? — chiese, sorpresa, la proprietaria. — Non siete voi che avete intenzione di comperare la villa?». «Io sono... Giorgio Broux, agente del fisco — disse l'altro — e sono venuto soltanto a constatare, di questa vostra proprietà, il plus-valore...».

Torey

La donna e il serpente

Se vogliamo credere a una notizia da Londra, una certa Daily Winterbottom, considerandosi la donna più brutta del mondo e disperando di poter trovare un marito nel gioco normale della selezione, avrebbe deciso di procurarsene uno col mettersi in mostra in una piazza, avvertendo che le sue disgrazie fisiche sono attenuate da una considerevole disponibilità di sterline.

La signorina Daily Winterbottom non troverà acquirenti.

In antico le donne belle erano vendute sul mercato per procurare la dote necessaria ad ecissare la brutte, il che significa che l'uomo è particolarmente fondibile alla pressione del denaro, ma la signorina Daily Winterbottom resterà zitella lo stesso.

Il buon Dio ha così confezionato l'occhio dell'uomo da non fargli distinguere agevolmente la femmina bella dall'altra, o, se preferite, l'amore è nato cieco e, nel solmilo anni da cui se ne parla, non ha ancora ricuperato la vista. Ma la signorina Daily Winterbottom sarà Eva senza Adamo.

In fatto d'amore, l'uomo è un animale coraggioso. Si butta a testa bassa, trascura le curve e gli spigoli, rischia i salti mortali e gli sbalzi di temperatura. Nei casi disperati ha pure il coraggio di mostrarsi vigliacco. Ma la signorina Daily Winterbottom non riuscirà ad accaparrarsene uno, nemmeno l'esemplare più frusto.

Dove la pubblicità giornalistica amplifica le mostruosità e i delitti, le avvelenatrici, le prostitute, quelle che giocano di coltello e di rivoltella, ricevono a centinaia profferte d'amore. L'uomo è un volontario del sacrificio. Ma la signorina Daily Winterbottom per cogliervi uno in trappola avrebbe dovuto ricorrere all'astuzia, invece di presentarsi, come farà, allo stato naturale. I poveri candidati al martirio la vedranno infatti avvolta in una pelle di leopardo con intorno i suoi animali preferiti: un gatto, una piccola scimmia e un grosso pitone. Così constata, anche le donne più belle faranno paura.

E benchè si possa presumere che con l'andare del tempo il pitone finirà per mangiarsi il gatto e la piccola scimmia, il pretendere che un discendente di Adamo speai nello stesso tempo la donna e il serpente, è chiedere un po' troppo alla debolezza della sua memoria.

Antonucci

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

Il "beffatore volante n. 3,,

Nessuna notizia del piccolissimo apparecchio in volo dall'America in Europa

Anche degli altri due piloti, partiti con le stesse intenzioni, non si sa ancora nulla

Londra, lunedì sera.

Del giovane aviatore Thomas Smith, di Los Angeles, che ha spiccato ieri all'alba il volo da Old Orchard Beach nel Maine — uno degli Stati nord-occidentali della Confederazione — su di un piccolo aeroplano a 4 cilindri, con l'intenzione di raggiungere il continente, non si hanno ancora notizie. L'apparecchio è il più piccolo su cui siano stati tentati simili voli transatlantici. A bordo dell'apparecchio non vi è radio, nè ricevente nè trasmittente. Lo Smith si è però preso a bordo tre paracadute per lanciare messaggi lungo la rotta. Sinora nessun messaggio è stato segnalato.

Amici dell'aviatore hanno dichiarato che il giovane Smith da parecchi mesi stava studiando la rotta e progettando il volo. Per allenarsi egli ed altri due piloti fecero numerosi voli a nello scorso autunno riuscirono a battere il primato di durata per aeroplano leggero, rimanendo in aria 218 ore e 23 minuti primi.

Non si hanno neppure notizie, per ora dei due altri aviatori, tali Charles Deland di Cincinnati e Francis Douglas del Texas, che sono partiti poche ore dopo lo Smith dallo stesso aerodromo con un piccolo monoplano e con le stesse intenzioni.

IN PALESTINA

Combattimento fra insorti e fucilieri del Galles

Tre arabi caduti e tre feriti

Caifa, lunedì sera.

Un distaccamento di fucilieri del Galles ha raggiunto ieri e accerchiato una banda di insorti arabi armati, nei pressi di Safed. Tre arabi sono stati uccisi, tre feriti e cinque sono caduti prigionieri.

BEFFA O VENDETTA?

Svaligiano l'alloggio del Capo della Polizia di Londra

Londra, lunedì sera.

L'alloggio del capo della polizia londinese è stato svaligiato la notte scorsa da ladri sconosciuti i quali, penetrati nell'appartamento dopo aver forzato la porta di ingresso, hanno legato e imbavagliato il solo domestico che era presente e si sono impadroniti di un gran numero di oggetti artistici di grande valore che hanno potuto asportare senza essere disturbati. E' superfluo aggiungere che la polizia ricerca attivamente gli autori dell'impresa.

A PARIGI

Due morti e sette feriti in un incidente stradale

Parigi, lunedì sera.

Una grave sciagura è accaduta sulla Place de la Republique. Un autobus su cui erano numerosi passeggeri si è scontrato con un autocarro. Si deplorano due morti, un ferito grave e altri sei feriti leggeri.

Quattro navi di linea progettate in Olanda

Parigi, lunedì sera.

Il «Figaro» riceve dall'Aja che secondo quanto si attende negli ambienti competenti, il Governo olandese presenterà quanto prima un progetto di legge per la costruzione di quattro navi di linea da 26 mila a 30 mila tonnellate.

Un vapore portoghese assalito e saccheggiato da pirati cinesi

Bolangsi, lunedì sera.

I pirati cinesi hanno fermato e saccheggiato il vapore portoghese *Tejo* nei pressi di Wu Sung. I viaggiatori che si trovavano a bordo sono stati costretti a radunarsi nel salone dove i briganti li hanno derubati di tutti gli oggetti di valore. Nel frattempo, alcuni affiliati della banda che si trovavano già a bordo del *Tejo*, tenevano a bada gli uomini dell'equipaggio. Compiuto il saccheggio, i pirati si sono allontanati portando via anche i bagagli dei viaggiatori. Il *Tejo* è un vapore adibito a servizio costiero.

Truccature di Vansittart

Sir Robert Vansittart, segretario permanente al Foreign Office, ha voluto partecipare ai festeggiamenti per il centenario del giuoco del «cricket» organizzati dall'associazione sportiva del Foreign Office. Ecco l'uomo politico inglese mentre, rivestito del costume di cento anni fa, e truccato con imponenti basettoni, sta eseguendo un «rimando»

Le ridde della fortuna da ottobre a maggio

64 milioni e 900 mila lire incasso delle tre Lotterie nazionali

19 milioni per Merano, 25 per la E. 42 e 20,9 per Tripoli - Biglietti venduti: 6 milioni e 490 mila - Quasi 13 milioni di utile per i venditori - Prossima estrazione dei premi alle Provincie non favorite dalla Lotteria di Tripoli

Roma, lunedì sera.

Presso i competenti uffici della Direzione generale del Lotto e lotterie del Ministero delle Finanze si stanno eseguendo le operazioni preliminari relative all'assegnazione dei premi di consolazione alle Provincie che non hanno conseguito premi nella recente estrazione della Lotteria nazionale automobilistica di Tripoli.

Da un calcolo approssimativamente fatto che più diligenti indagini permetteranno di precisare con ogni esattezza, risulta che le Provincie che si trovano nelle anzidette condizioni ammontano a una quarantina. L'importo da distribuire in premi di consolazione, stabiliti percentualmente in rapporto agli incassi, ascenda ad una somma di 250 mila lire. Dato che i premi saranno nel loro ammontare fissati in proporzione al numero dei biglietti venduti in ciascuna Provincia, si può assicurare che ciascun di essi varierà da un minimo di L. 1500 a un massimo di 10 mila lire. Ogni Provincia beneficierà di un solo premio.

Attualmente gli uffici competenti sono intenti alla ricognizione dei biglietti venduti per procedere all'imbussolamento dei relativi numeri. Si prevede che tutte le operazioni preliminari saranno espletate entro una settimana e che le relative estrazioni verranno effettuate non più tardi di una decina di giorni.

Intanto lo svolgimento della recente manifestazione di Tripoli consente di elencare riassuntivamente gli importi che si sono registrati per le tre lotterie autorizzate. Tali dati rivestono un particolare interesse, dato che, per la prima volta, accanto ai gettiti delle Lotterie di Tripoli e di Merano, entrate ormai nella consuetudine popolare, è possibile elencare quello derivante dalla nuova che si intitola all'Esposizione del 1942.

Procedendo in ordine cronologico, si ha che la Lotteria di Merano, estratta lo scorso mese di ottobre ha dato un incasso di 19 milioni di lire in cifra tonda, pari a un totale di 1.900.000 biglietti venduti; la Lotteria E. 42, estratta nel mese di gennaio, ha fornito un'entrata di 25 milioni di lire in cifra tonda, con un corrispondente quantitativo di 2.500.000 biglietti venduti; e, che, infine, la Lotteria di Tripoli, svoltasi ai primi di maggio, ha raggiunto una somma di 20.000.000 lire con un equivalente numero di 2.000.000 biglietti venduti. Complessivamente, le tre Lotterie hanno, dunque, raggiunto nella vendita un importo di milioni 64.900.000 e un totale di 6.490.000 biglietti.

Volendo, poi, calcolare il guadagno che hanno tratto i venditori, si può affermare che dallo smercio dei 6.490.000 biglietti essi hanno avuto un utile di 12.980.000 lire.

Questi dati stanno a contrassegnare e sottolineare il favore che il pubblico dedica a queste Lotterie, ormai entrate nell'uso comune.

Augusto Venturi V.-Presidente della Corporazione della Siderurgia e Metallurgia

Roma, lunedì sera.

Il Segretario del Partito, con suo «Foglio di Disposizioni» numero 1335, in data odierna, comunica che ha designato il fascista Augusto Venturi, rappresentante il P.N.F. nella Corporazione della Siderurgia e Metallurgia, quale vice-presidente della stessa Corporazione, ed il fascista Livio Cambi quale rappresentante il P.N.F. nella Corporazione della Siderurgia e Metallurgia.

Ruzzola per le scale

ROVIGO. — La giovane Eder Cappello, abitante ad Occhiobello, mentre si accingeva a scendere le scale, scivolava e ruzzolava malamente. La povera ragazza riportava nella caduta la lussazione di una spalla e ferite varie.

S. E. Cobolli Gigli visita a Bolzano e Merano le opere pubbliche in costruzione

Bolzano, lunedì sera.

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, giunto in mattinata a Bolzano, ha compiuto un giro di visite all'imponente mole di opere pubbliche in corso di costruzione. Ricevuto alle 7 da S. E. il Prefetto gr. uff. Mastromattei, dal vice Federale, dal gen. Bancale, Comandante la Divisione Brennero, dal console generale Biscaccianti, Comandante la quinta zona Camicie Nere, dal Podestà e da altre autorità e gerarchie, S. E. Cobolli Gigli si è subito portato all'Ospedale Civile dove, presentatogli dal presidente, ha preso visione del progetto di costruzione del nuovo Nosocomio. Lasciato l'ospedale il Ministro ha raggiunto il Foro della Vittoria dove ha visitato i lavori di allestimento della Mostra delle opere pubbliche compiute dal Regime Fascista nella Venezia Tridentina. Dopo un attento esame e dopo aver dato le disposizioni inerenti, il Ministro ha lasciato il Palazzo della Previdenza Sociale dove la Mostra verrà ordinata e, seguendo corso 9 Maggio, ha compiuto un attento sopraluogo alle aree sulle quali sorgeranno i nuovi edifici pubblici nella zona monumentale della Bolzano mussoliniana.

Dopo essersi reso conto del rapido procedere dei lavori delle imponenti costruzioni, S. E. il Ministro ha visitato la vicina nuova chiesa parrocchiale dei Domenicani, la cui costruzione è stata finanziata dal Duce. Quindi il Ministro, sempre seguito dalle autorità, ha proseguito per corso Giulio Cesare soffermandosi a visitare il nuovo Ponte Littorio che unisce la vasta zona delle case popolari alla zona industriale. Continuando nelle visite, S. E. Cobolli Gigli ha fatto una sosta al Collegio Nazionale della G.I.L. e poi si è portato nel rione del Littorio dove sono stati costruiti imponenti lotti di case popolari e semirurali e dove, per recente disposizione del Duce, è in corso la costruzione di un altro formidabile complesso di edifici del genere per un importo di 55 milioni di lire, con cui si verrà a risolvere la questione degli alloggi popolari. Il Ministro è entrato in alcune abitazioni operaie per rendersi conto degli indovinati criteri che hanno suggerito la costruzione. Quindi S. E. Cobolli Gigli, salutato dalle autorità e gerarchie, ha lasciato Bolzano diretto a Merano, dove ha effettuato un sopraluogo ai lavori in corso in quella città. Successivamente attraverso la strada del Passo del Palade, che costituisce il più breve e pittoresco allacciamento tra l'Alto Adige e la Lombardia, egli ha proseguito per Trento e Verona.

Quattro feriti in gravi infortuni

Rovigo, lunedì sera.

Nel giro di poche ore sono stati ricoverati all'Ospedale Civile della nostra città quattro persone infortunate gravemente.

Esse sono il dott. Giovanni Manfredi, di Tolle, che tornando dall'aver fatto una visita ad un ammalato, cadeva accidentalmente dalla bicicletta riportando la frattura dell'omero sinistro; l'insegnante elementare Maria Luisa Ferrari, di 23 anni, da Rovigo, che, recandosi alla scuola di S. Apollinare, per scansare un'automobile perdeva l'equilibrio e cadeva dalla bicicletta riportando la distorsione e la probabile frattura del piede destro; e gli undicenni Napoleone Zurma, da Borsa Polesine, e Ostilio Tomaini, da Arquà, che giocando sono caduti accidentalmente riportando la frattura del braccio sinistro il primo e del femore sinistro il secondo.

Il numero indice di Borsa

Roma, lunedì sera.

La Federazione Fascista Agenti di Cambio comunica che il numero indice di borsa calcolato sui prezzi in compenso di maggio è di 101,30 (base 100 prezzi compenso dicembre 1938); in gennaio u. s. il numero indice fu di 100,08; in febbraio 99,97; in marzo 102,87; in aprile 97,77.

Commenti di Borsa

MILANO, 29 — Mercato mosso attivo, irregolare ed oscillante. Resistenti e quasi immutate tra gli azionari le Edison, Fiat, Terni, Italcementi, Milano, Cisalpina, Snia e le Montecatini. In ripresa i Tessili, Centrale, Meridionale, Rubattino, Vizzola, Pirelli, Eridania, Breda e le Monte Amiata. Progredite le Sicie, Generali, Ilva, Cieli, Adriatica e le Bresciane. Fermi i titoli di Stato sulle quotazioni precedenti.

Dramma del mare sulla costa romagnola

Sette pescatori di Chioggia periti durante un temporale scatenatosi a Marina di Ravenna

Un capo-barca scomparso - Un bragozzo sbattuto contro il molo ed uno arenato sulla spiaggia - Il fortunale continua furioso

Ravenna, lunedì sera.

Nel tardo pomeriggio di ieri si è scatenato sulla costa di Marina di Ravenna un furioso temporale che, dopo aver divelto alcuni secolari pini lungo la strada di Ravenna-Marina ed aver sfasciato alcune capanne sulla spiaggia, si sfogava in mare, ove erano quattordici imbarcazioni alla pesca.

Il bragozzo «Gigetto» di Chioggia, mentre tentava di entrare in porto, si è sfasciato contro il molo. Un unico marinaio, Grosso Angelo, ha potuto salvarsi; le altre cinque persone dell'equipaggio sono perite. Esse sono il capo-barca Penso Fiovo, i marinai Penso Pantilino, Voltolino Luigi, Crosara Gino e il mozzo Lombardo Gino.

Il bragozzo «Nuova Licinda» di Chioggia è stato trovato stamane capovolto ed arenato sulla spiaggia a nord dell'imboccatura del canale, con le salme dei pescatori Ravagnani Mariano e Doria Vincenzo; del capo-barca Costa Vincenzo non si hanno notizie.

Tutti gli scomparsi sono di Chioggia.

Il comandante del porto si è recato subito a Marina ed è rimasto sul posto fino a tarda notte. Le altre dodici imbarcazioni sono state rovesciate sulla spiaggia e gli equipaggi, tutti incolumi, hanno dovuto lottare tutta la notte contro la furia delle onde per salvare le imbarcazioni stesse.

Stamane si sono recate le autorità. I dirigenti della Cassa di Risparmio di Ravenna che esercisce la Cassa del mercato del pesce a Marina, dopo un sopraluogo, hanno disposto perchè tutti gli equipaggi delle imbarcazioni arenate sulla spiaggia fossero riforniti di viveri e di indumenti. Il maltempo continua ancora furioso.

Il rinvio al ventisei giugno del processo Girola

Milano, lunedì sera.

Questa mattina doveva discutersi dinanzi alla quinta sezione della Corte d'Appello il processo contro il prof. Carlo Girola e la madre Ida Stucchi vedova Girola sui denuncia della figlia di costei Maria Girola contessa del giornalista Intaglietta, direttore a Buenos Aires del giornale «Il Mattino d'Italia». Come si ricorderà la Intaglietta denunciava il fratello e la madre sostenendo che costoro la avevano defraudata di una parte considerevolissima del testamento paterno ammontante a circa 17 milioni. Il Tribunale condannò tempo fa il prof. Girola a 4 anni e 6 mesi di reclusione col condono di 4 anni e la madre a 2 anni col condono. I due imputati interponevano allora immediatamente appello e la data del processo era stata fissata alla nostra Corte di Appello svariate volte concludendosi però sempre con un rinvio a nuovo ruolo. Anche questa mattina il processo è stato rinviato all'udienza del 26 giugno prossimo

Una seconda vittima per lo scontro di Tolmino

Gorizia, lunedì sera.

Abbiamo dato l'altro giorno notizia dello scontro avvenuto fra una motocicletta avente a bordo due guardie di Finanza della Brigata di Tolmino e una corriera di linea procedente in senso inverso, contro che cagionava la morte della guardia Giuseppe Zuin di 27 anni e il ferimento della guardia Giuseppe Caravacci, che venne trasportato all'ospedale della nostra città con la frattura della gamba destra e una vasta ferita. Il Caravacci è spirato stanotte.

La sciagura di un contadino

Si aggancia alla carrucola di una teleferica e precipita in un burrone

Gorizia, lunedì sera.

Una grave disgrazia è avvenuta in località Benna di Caporetto, dove l'agricoltore Rodolfo Specogna fu Giuseppe, di 31 anni, dimorante a Monte Fosca in provincia di Udine, allo scopo di raggiungere con maggiore rapidità la località di Monte Lupio, per raccogliervi della legna, si era legato alla carrucola di una teleferica addibita al trasporto dei legnami.

Egli aveva già coperto a qual modo una notevole distanza, allorchè i lacci di cuoio con cui si era assicurato al gancio della carrucola si spezzavano, facendolo precipitare in un burrone profondo 55 metri. La sua morte è stata istantanea, avendo riportato la frattura del cranio, del bacino e degli arti inferiori. La paurosa caduta era stata notata da due agricoltori che si trovavano sul versante di Monte Lupio.

Difficili e lunghi furono i lavori per recuperare la salma del disgraziato, rimasta incastrata nella spaccatura di una roccia.

Ultime di Cronaca

Esami e corsi per infermiere professionali e di Croce Rossa Italiana

Il giorno 2 giugno p. v., presso la sede della Scuola Convitto «Edoardo Agnelli», via San Vito 34, avranno luogo gli esami per l'ammissione al 2.o anno delle Infermiere volontarie di C. R. I. in possesso del regolare diploma, e delle Infermiere in possesso dell'attestato di abilitazione ai termini della legge 23 giugno 1927-V, o della licenza prevista dall'art. 140 del Testo Unico delle leggi sanitarie.

Inoltre si comunica che le Infermiere volontarie diplomate di C. R. I., aspiranti all'ammissione al Corso Assistenti Sanitarie Visitatrici, devono presentare domanda in carta legale corredata di tutti i documenti richiesti, entro il 10 giugno prossimo, alle direzioni delle Scuole Convitto dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino in corso Bramante 40, per le aspiranti religiose; all'Ospedale San Vito, sede della Scuola Convitto «Edoardo Agnelli», per le Infermiere volontarie di C. R. I. Per informazioni rivolgersi alle direzioni delle suddette Scuole Convitto. Le iscrizioni rogliari al 1.o corso della Scuola Convitto «Edoardo Agnelli» per Infermiere professionali di C. R. I. si apriranno il giorno 16 giugno p. v.

Due feriti decedono all'Astanteria Martini

In seguito alle gravi ferite riportate il 25 corr., cadendo da una finestra alta 3 metri da terra, in via Barbaroux 28, mentre stava mettendo le stuoie ai vetri, è morto ieri sera alle 20, all'Astanteria Martini, il falegname Tito Valesia, di 58 anni, abitante in via Garibaldi 37.

Allo stesso nosocomio è pure deceduto, alle 7 di stamane, il sessantaquinquenne Luigi Abrardi fu Clemente, abitante in via Roccavione 138. Ieri sera l'Abrardi, percorrendo in bicicletta lo stradale di Settimo, si era scontrato con un altro ciclista ed era caduto riportando lesioni varie e la commozione cerebrale.

Colpito da un calcinaccio ha rotta la falange di un piede

Stamattina è stato medicato all'Astanteria Martini e giudicato guaribile in 20 giorni, il muratore Clivio De Bernardi di Fiorantino, di 41 anni, abitante in via Cassini 2. Ieri sera, verso le 21.30, camminando in corso Peschiera, all'altezza del n. 27, era stato colpito al piede sinistro da un calcinaccio caduto dal quarto piano, il quale gli aveva prodotto lo schiacciamento di un dito del piede e la rottura della 2.a falange del dito stesso.

Contro un motofurgone

Scontratosi all'angolo di corso Inghilterra con un motofurgoncino, mentre percorreva in bicicletta corso Vittorio Emanuele, il trentenne Salvatore Zaffa di Lorenzo, abitante in via Frejus 156, ha riportato diverse ferite, medicate all'Ospedale delle Molinette e guaribili in 10 giorni.

Economizzate il caffè usando il Caffè Molto Setmani
Il VERO MALTO SETMANI per la sua speciale preparazione che lo differenzia dall'orzo semplicemente tostato, Vi offre la più igienica e gradevole bevanda.

VERMUT - SPUMANTI

RICCADONNA

Le quotazioni odierne delle Borse

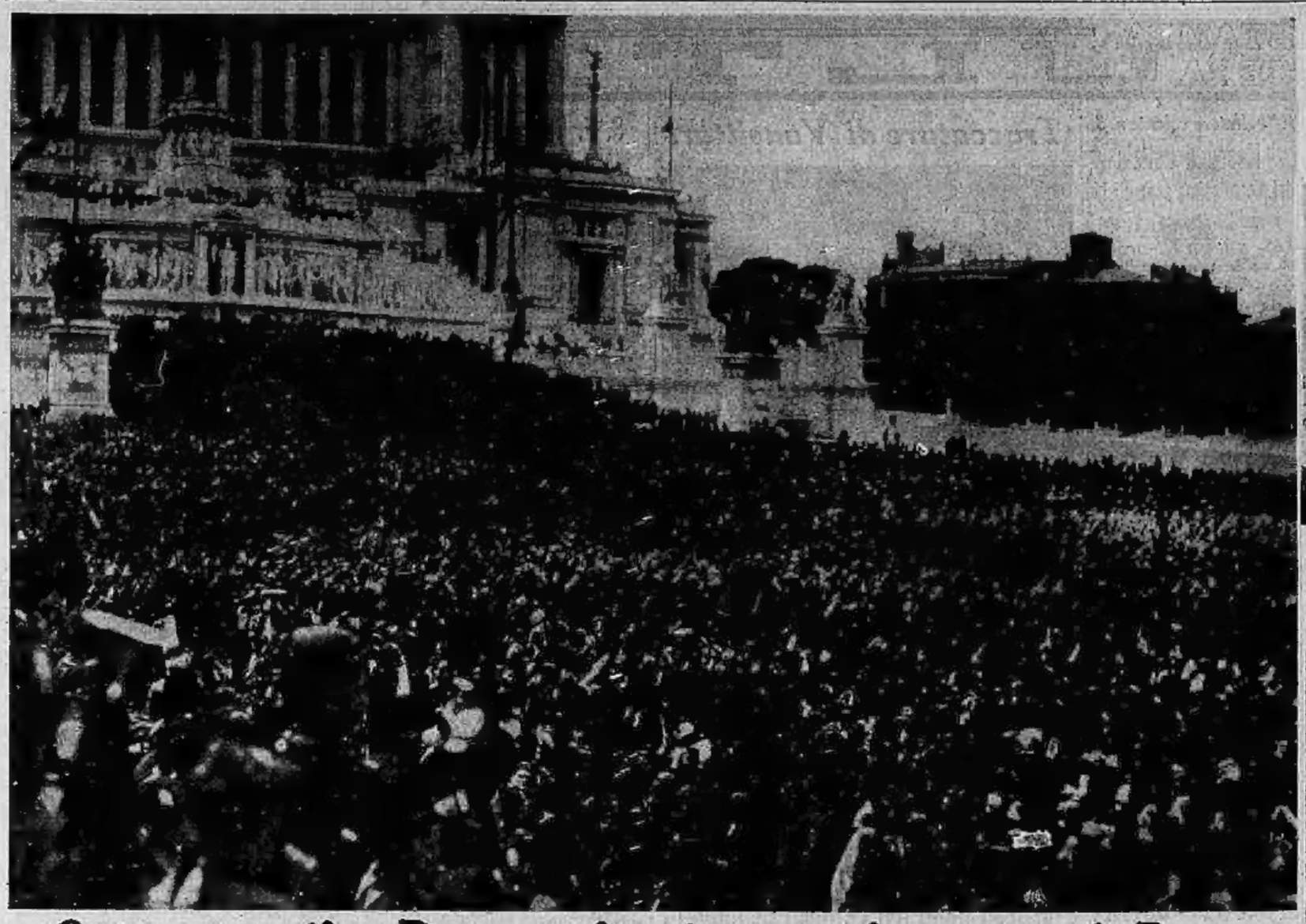
NELLA BORSA DI TORINO — A MILANO, GENOVA E TRIESTE

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3½% n.	97	1,75	1-1-39	72 05	70 —
100	Id. I. p.	97	1,75	1-1-39	72 05	70 15
100	Pr. Rid. 3½% c.	9	1,75	1-1-39	67 90	67 90
100	Id. I. p.	9	1,75	1-1-39	68 10	68 05
100	Rend. 5% '35 n.	7	4,50	1-1-39	99 10	98 10
100	Id. I. p.	7	2,50	1-1-39	99 30	98 95
100	Redim. 5% n.	4	2,50	1-1-39	92 05	92 05
100	Id. I. p.	4	2,50	1-1-39	93 15	93 10
500	I.R.I. 4½% n.	11	11,25	1-1-39	448 50	446 50
500	Torino 4½% n.	8	11,25	1-1-39	451 50	450 —
500	Id. 5% 1932 c.	11	11,25	1-1-39	455 —	455 —
500	Id. 5% 1937 c.	9	11,25	1-1-39	459 —	458 —
500	S. Paolo 3½%	85	7,875	1-1-39	407 25	407 —
500	Id. e (già 3) c.	8	9 —	1-1-39	445 —	444 75
500	Ferrov. 3% c.	—	5,70	1-1-39	387 —	387 —
500	El. Ferr. 4½ c.	21	11,25	1-1-39	435 —	434 25
100	S.T.N. 1940 c.	14	9,50	15-11-38	99 90	99 70
100	Id. 1941	18	9,50	15-11-38	100 80	100 70
100	Id. 1938 VIII	5	8 —	15-2-39	99 50	99 40
100	Id. 1938 XII	19	8 —	15-12-38	99 40	99 40
100	Id. 5% 1944	7	9,50	1-1-39	95 80	95 80
500	I.R.I. (S.T.E.T.)	15	10 —	1-1-39	375 —	375 —
500	I.R.I.-Navi 4½	6	11,25	1-1-39	458 50	457 50
500	I.R.I.-Ferro 4½	8	11,25	1-1-39	460 —	459 —
500	Mer. 4% comm.	8	8 —	1-10-38	435 —	435 —
500	Elbar 4%	19	18,50	1-11-38	361 50	361 50
1000	Assic. Generali	—	170 —	10-5-37	3375 —	3375 —
250	Mediterranea	80	21,50	1-1-39	460 —	460 —
500	Meridionali	100	11,25 a.	1-1-39	387 —	386 50
500	Navig. A. I.	7	19,50	16-1-39	301 —	301 —
100	Terme-Nord	4	5,50	1-1-39	113 50	113 —
10	Italgas	4	0,300	1-1-39	12,500	12,40
50	Bip	19	4 —	1-1-39	39 95	39 7/8
900	Terni	45	12,50	16-3-39	918 50	918 —
75	P. C. E.	14	4,50	1-1-39	75 —	75 —
125	Valdarno	10	3,50 a.	16-1-39	132 50	134 50
250	Meridl. Elettr.	86	7,25 a.	1-1-39	200 —	200 —
200	Edison	4	9,45	24-3-39	336 50	333 —

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
10	Unes	30	0,84	15-4-39	10 125	10 10
500	S. T. E. T.	10	18,50	2-1-39	291 —	291 —
100	Sade	38	4,50	1-1-39	79 3/16	78 50
100	E. Marelli e C.	19	6,50	1-1-39	105 —	101 —
500	Savigliano	33	40,50	15-4-39	735 —	705 75
100	Nebiolo	21	11,70	4-1-39	216 —	216 50
100	Manifattura	20	12,370	24-3-39	197 —	196 —
5	I. N. Davi Elettr.	8	4,50	2-1-39	90 50	95 50
5	Ansaldo	8	0,50	1-1-39	40 —	40 —
100	Ilva	23	17,50	11-1-39	198 —	198 —
100	F. A. I. C. T.	22	6,50	11-1-39	136 —	136 —
500	Assicur. Gen.	1	11,25	2-1-39	185 —	185 —
250	Mediterranea	80	21,50	1-1-39	460 —	460 —
500	Meridionali	100	11,25 a.	1-1-39	387 —	386 50
500	Venezia Costruz.	7	7,50	8-3-39	344 —	349 —
100	Rubattino	48	8 —	4-4-39	160 —	159 1/2
1000	Cantoni	111	16,70	3-1-39	2600 —	2570 —
100	Montecatini	11	2,50	10-1-39	261 —	259 —
100	Belmagnetelli	1	3,40	10-1-39	63 50	63 —
100	Mira Lanza	23	9 —	10-1-39	181 —	180 50
75	D. I. R.	14	5,90	31-7-39	204 —	204 —
75	Gilardini	33	8,40	1-1-39	93 —	93 —
100	Unione Cotonie	17	14,40	5-10-38	370 —	374 —
100	A. M. I. G.	9	6,50	21-2-39	93 —	98 75
50	Rumianca	1	9,15	29-9-38	31 50	31 3/50
75	Fiorio	—	10 —	1-12-38	33 —	33 —
100	Acqua Potabile	28	12,50	2-1-39	319 —	319 —
100	Vanoni-Uma	4	5,50	5-10-38	63 7/8	63 75
100	Romana Zucch.	25	3,50	7-11-38	70 —	70 50
250	Vinaccia	9	16,50	17-4-39	338 50	339 75
50	Valli Lanzo	4	3,10	24-3-39	58 50	58 50
500	Lane Bergamasche	10	60 —	3-5-38	1387 50	1387 50
100	Colon. Merid.	2	13,50	10-1-39	332 —	332 50
—	F. I. S. A. O.	—	1,50	15-11-38	71 50	71 25
100	Cartiere Ital.	118	5,40	7-1-39	101 —	101 —
100	Cartiere Burgo	17	12,15	1-1-39	329 50	328 50
100	Bent Stabili	6	6,10	1-1-39	185 75	186 —
100	Formiani	15	5 —	8-1-39	136 —	136 —
100	Silos Genova	24	6 —	24-3-39	181 —	179 —
500	Risanamento	90	40,50	10-6-38	773 —	773 —

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO		
100	Rend. 3½% '35 n.	99 05	98 80
100	Id. I. p.	98 90	98 90
100	Rend. 3½% n.	72 —	72 —
100	Id. I. p.	72 15	72 15
100	Redim. 5% n.	98 90	98 90
100	Id. I. p.	93 05	93 05
100	Redim. 3½% c.	97 80	97 80
100	Id. I. p.	88 —	88 —
100	C. I. M.	810 —	810 —
500	Centrale	860 —	865 —
1000	Assicur. Gen.	3490 —	3495 —
250	Mediterranea	460 —	460 —
500	Meridionali	800 —	838 —
500	Venezia Costruz.	800 —	805 —
2500,45	Rubattino	84 —	81 50
1000

STAMPA SERA



Settantamila Donne fasciste acclamano il Duce

Una splendida visione della spettacolosa Adunata delle 70.000 Donne Fasciste nell'Urbe, il più grande raduno femminile che la storia ricordi, Adunata che ha visto la perfetta fusione di tutte le categorie sociali. Appena avuto termine la rivista e la sfilata in via dell'Impero dinanzi al Duce, le settantamila Donne Fasciste si sono riversate in Piazza Venezia, che è stata letteralmente invasa. Nella grandiosa cornice della piazza, esse hanno acclamato in una impetuosa e indimenticabile dimostrazione il Fondatore dell'Impero. Il Duce affacciatosi più volte al balcone, ha rivolto loro il Suo elogio.

Isole Aaland...

...“Gibilterra„ del Nord

Finlandia e Svezia hanno deciso di fortificare le isole Aaland, che comandano l'estremo Mare del Nord, sollevando le ire dei Sovieti, avversi a tale riarmo. - *Sopra:* Federico Oesterberg, Governatore finlandese delle isole. - *Sotto:* Una visione della natura rocciosa delle isole Aaland.

Fanciulle che volano

Alle Stadio Mussolini di Torino si è svolta ieri una belliscima riunione di atletica leggera femminile per la disputa della « Coppa Principessa di Piemonte ». Vincitrici ne sono risultate, per la sesta volta consecutiva, le atlete della « Venchi-Unica ». Le due istantanee mostrano, a sinistra, un momento del salto in alto, e, a destra, la vincitrice, Ondina Valla.

Il violino di Mozart

Alla Esposizione della Marca Orientale a Berlino, figura questo violino di Mozart, di proprietà del Museo di Salisburgo.

"Polmone d'acciaio„ alla grotta di Massabielle

Federico Snite, il giovane milionario di Chicago che da quattro anni vive in un « polmone di acciaio », nella tappa europea del giro del mondo che sta compiendo, si è recato con lo speciale furgone automobile che lo ospita, in pellegrinaggio al Santuario di Lourdes. Nella foto l'infermo dalla sua prigione metallica riceve la benedizione con gli altri pellegrini alla grotta di Massabielle

Fucili mitragliatori

La camera di prova per fucili mitragliatori in una fabbrica di armi inglese. L'operaio verifica la precisione di ogni fucile sparando, attraverso ad una feritoia, alcuni caricatori nella speciale camera di prova corazzata.

Giornata della Moda a Mirafiori

Ieri, all'Ippodromo torinese di Mirafiori, ha avuto luogo una sfilata di modelli organizzata dall'Ente Nazionale della Moda. Ecco tre delle graziose indossatrici che hanno presentato le ultime novità della stagione.